

P.T.O.F.

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

ISTITUTO PARITARIO

SANTA MARIA DEL PARADISO

VITERBO

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

AA. SS.

2019/2020

2020/2021

2021/2022

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Approvato dal Consiglio Docenti del 11-01-2018

Visionato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15-02-2018

1.

PREMESSA

- Il presente piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto S. Maria del Paradiso di Viterbo, strutturato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 11-01-2018.
- Il piano è stato visionato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15-02-2018.
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

2. CHI SIAMO

“I nostri bambini hanno bisogno di un indirizzo, di una guida, hanno bisogno di essere custoditi con fedeltà e con affetto da persone autentiche, animate dalla letizia della fede, energiche, che si sappiano spendere per gli altri con gioia” (E. Stein)

L’origine del nostro Istituto è nella decisione di un gruppo di persone (tra le quali alcuni insegnanti) che, condividendo la fede cristiana e la comune passione per l’educazione dei giovani, si costituirono nella cooperativa “Tommaso Becket” al fine di subentrare alle suore della Beata Angelina, che avevano deciso di chiudere la propria scuola elementare. Questo avveniva nel 1986.

Ben presto, grazie soprattutto all’intuizione e alla infaticabile opera di stimolo di Don Luigi Mignani, si pensò di creare anche una scuola media, per rispondere all’esigenze delle famiglie che, conclusa la scuola primaria, desideravano che i propri figli continuassero il curriculum scolastico all’interno dell’istituto.

La scuola media nacque nel 1988, e nel 1993 fu intitolata alla memoria del Prof. Vincenzo Peciccia, che ne è stato il Primo Preside e che si è largamente speso per superare tutte le difficoltà di tipo legale e burocratico.

Infine, nel 1996, la Cooperativa Becket decideva di acquisire anche la scuola materna, che le suore non riuscivano più a mantenere in vita.

L’anno 2002 rappresenta una nuova tappa molto importante per l’Istituto. Le suore della Beata Angelina decidono infatti di vendere l’edificio scolastico. La cooperativa Becket si trova nella difficoltà di reperire una nuova sede. Grazie al concreto sostegno di Mons. Chiarinelli, Vescovo di Viterbo, l’istituto si è trasferito presso i locali dell’ex convento del Paradiso. La cooperativa Becket si scioglie e nasce la Cooperativa sociale “Santa Maria del Paradiso”. La stessa denominazione viene assunta dalla scuola.

LA NOSTRA IDENTITA’

L’Istituto Paritario “Santa Maria del Paradiso” ha queste caratteristiche:

- ✓ È gestito da una Cooperativa Sociale senza fini di lucro, che esprime una reale solidarietà nella gestione, attraverso un regolamento interno improntato ad una condivisione di uno sforzo comune.
- ✓ È una Scuola Cattolica e, quindi, con esperienza educativa che prende origine da una concezione della vita e della storia in cui Cristo è presente come fatto centrale; questa sua identità (vissuta nella consapevolezza che l’avvenimento cristiano educa all’amore per ogni uomo, in quanto figlio di Dio), la rende aperta e accogliente verso persone di qualsiasi cultura e

religione. In questa prospettiva assume un aspetto centrale la preghiera del mattino, che raduna tutta la comunità scolastica, come anche la sottolineatura, attraverso le celebrazioni eucaristiche, gli esercizi spirituali, la via Crucis, il pellegrinaggio di Primavera, dei tempi forti della tradizione cristiana (Natale, Quaresima e Pasqua). Sempre per questo motivo la scuola riconosce come fondamentale la presenza e l'aiuto paterno dei sacerdoti D. Luigi Mignani, D. Tancredi Muccioli e P. Mario Mattei.

- ✓ È una scuola libera, paritaria, che contribuisce con la propria identità allo sviluppo della società ed all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia originale e creativa. Pertanto ha una funzione pubblica al pari di ogni altra scuola di iniziativa libera o statale operante in Italia.
- ✓ È una scuola che vuole affermare il diritto dei genitori all'educazione dei figli e valorizzare la loro capacità propositiva. Le famiglie che scelgono la nostra scuola accettano liberamente di partecipare alla costruzione di un progetto culturale e sociale incentrato sull'avvenimento cristiano.

UBICAZIONE

L'istituto paritario Santa Maria del Paradiso si trova in via del Paradiso n. 22. È collocato in una posizione centrale nel contesto cittadino, facilmente raggiungibile perché vicino alla circoscrizione "G. Almirante" che permette il collegamento con ogni zona di Viterbo e con i paesi limitrofi.

I locali della scuola sono ospitati all'interno di un antico monastero risalente al XIII secolo. Il chiostro annesso diventa il luogo ideale per attività ricreative degli alunni.

Buona la qualità delle strutture dell'edificio, presenti tutte le certificazioni richieste.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Il contesto socio-economico delle famiglie del nostro Istituto è in grado di supportare la formazione degli alunni.

Tale formazione è potenziata dall'attivazione di laboratori pomeridiani di teatro, arte, musica, scrittura creativa, a forte componente inclusiva. La scuola attiva da anni il corso di doposcuola per l'aiuto compiti.

L'Istituto realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

RISORSE DELLA SCUOLA

La scuola è dotata dei seguenti strumenti:

- aula digitale con n. 22 postazioni, tutte collegate ad internet. Sono presenti uno schermo e un proiettore.
- n. 4 postazioni mobili.
- aula docenti con computer e stampante con collegamento internet
- biblioteca d' istituto.
- N.2 televisori con lettore VHS e DVD
- 6 lettori CD
- n.2 aule fornite di lavagna digitale
- utilizzo del registro elettronico

3.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

L'educazione è necessariamente opera della Comunità, non del singolo. La nostra scuola vuole essere una Comunità di persone che condividono lo stesso progetto educativo. Pertanto la scuola persegue queste finalità educative:

1. **LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO** attraverso l'alfabetizzazione culturale, educazione alla convivenza democratica, lo sviluppo dell'autonomia personale.
2. **RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA**, alla luce delle tendenze nazionali ed internazionali:

Porsi questi obiettivi significa impegnare la scuola in una duplice finalità:

- ✓ delineare una mappa delle strutture culturali di base;
- ✓ assumere un impianto formativo che riconosca il valore imprescindibile della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità e con il contesto sociale e culturale.

I bisogni educativi ai quali la scuola intende rispondere:

- ✓ sicurezza affettiva;
- ✓ star bene a scuola;
- ✓ superare atteggiamenti di chiusura o individualistici;
- ✓ acquisire una cultura della pace e della non violenza;
- ✓ scoprire ed interiorizzare valori guida nell'ottica della convivenza democratica;
- ✓ condividere regole e stili di vita con le famiglie;
- ✓ essere accolti e valorizzati nel gruppo dei coetanei (per gli alunni in situazione di svantaggio);
- ✓ sviluppare le proprie potenzialità;
- ✓ sviluppare un atteggiamento critico e di ricerca;
- ✓ apprendere in un ambiente ricco di stimolazioni e tecnologicamente al passo dei tempi;
- ✓ conoscere e usufruire delle risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;
- ✓ promuovere la partecipazione delle famiglie nelle scelte educative della scuola.

La finalità primaria del nostro Istituto è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso formativo, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Il nostro istituto favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.

Promuovere inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali e sia sociali.

E' compito peculiare di questo percorso scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola nel primo ciclo.



4.

GLI OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL SERVIZIO



- ✓ Fare della scuola un “ambiente di vita e di apprendimento”;
- ✓ Promuovere lo “star bene a scuola” del ragazzo;
- ✓ Valorizzare le attitudini individuali e la creatività potenziale dell’alunno;
- ✓ Assicurare ad ogni alunno possibilità di acquisire gli strumenti culturali fondamentali;
- ✓ Favorire la conquista dell’autonomia critica;
- ✓ Educare alla convivenza democratica, alla valorizzazione e al rispetto delle differenze intese come patrimoni culturali e spunti di arricchimento formativo per la formazione dell’uomo e del cittadino nello spirito dei principi costituzionali e dei diritti della persona;
- ✓ Garantire l’unitarietà del processo formativo dell’alunno;
- ✓ Realizzare il coordinamento dell’attività educativa e didattica di tutti gli insegnanti dell’Istituto attraverso la ricerca e il confronto degli obiettivi, delle metodologie, delle valutazioni e strategie per l’unitarietà dell’insegnamento;
- ✓ Promuovere la continuità del processo educativo con forme di raccordo tra Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado;
- ✓ Programmare interventi intenzionali e sistematici destinati a costruire ambienti educativi adeguatamente strutturati per gli apprendimenti (laboratori ecc...);
- ✓ Promuovere l’incontro del discente con la conoscenza attraverso un atteggiamento di ricerca;
- ✓ Valorizzare le risorse del contesto ambientale da cui provengono gli alunni e le potenzialità individuali;
- ✓ Offrire la possibilità agli alunni di usufruire dei servizi di mensa e doposcuola.

5.

IL PROFILO DELLA PERSONA FISICA - ISTRUITA - FORMATA AL TERMINE DEL NOSTRO PERCORSO

Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto; quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.

Più in particolare, il profilo atteso per la fine del Primo ciclo di istruzione si basa sulle seguenti impostazioni metodologiche:

- **VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI.** Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze, conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.

- **ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI RIGUARDI DELLE DIVERSITÀ,** per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà. Per superare tale difficoltà la scuola si avvale della collaborazione della Dott. Maria Foglia, laureata in Scienze dell'Educazione e in Neuropsicomotricità.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, al di là dell'integrazione sociale, devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire nel proprio itinerario di istruzione. L'Istituto promuove l'integrazione degli alunni BES anche attraverso una rinnovata progettualità, utilizzando le opportunità offerte dalle tecnologie.

- **FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA,** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in

discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste di indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.

- **INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO.** Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte all'interno della classe, dall'aiuto reciproco, all'apprendimento nel gruppo cooperativo e all'apprendimento tra parti.

- **PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE,** al fine di imparare ad apprendere. Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio. Occorre che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti. Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

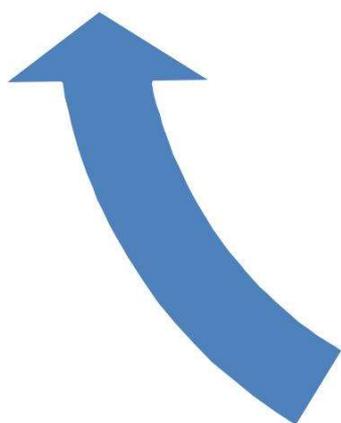
- **REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO,** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia all'interno che all'esterno della scuola valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati, che facilitano il processo di esplorazione e di ricerca per lo studio dell'informatica, delle lingue comunitarie, per la produzione musicale, teatrale, per le attività pittoriche e per la motricità.



**SCUOLA
DELL'INFANZIA**



**SCUOLA
PRIMARIA**



**SCUOLA
SECONDARIA
DI I GRADO**



6.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA SANTA MARIA DEL PARADISO

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

La nostra scuola si propone come ambiente sereno, rassicurante, sempre coinvolgente. Tutto è predisposto affinché ogni bambino apprenda attraverso l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica.

Lo spazio risulta accogliente, caldo e ben curato.

Dall'anno scolastico 2018\2019, come deliberato dal Consiglio d'Istituto, la Scuola dell'Infanzia effettuerà il tempo pieno: dalle ore 8:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì.

Abbiamo provveduto a scandire bene il tempo scolastico. Il ritmo della giornata è organizzato in modo da salvaguardare il benessere psicofisico e tenendo conto della percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive. Un ritmo frenetico danneggerebbe il bambino; un ritmo troppo lento non agevolerebbe la crescita mentale.

L'organizzazione delle attività didattiche curricolo Scuola dell'Infanzia, sono realizzate nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori e negli ambienti di vita comune dove, le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo, ecc.), svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata, offrendo una "base sicura" per nuove esperienze e nuovi stimoli.

A parer nostro è importante offrire attività sempre nuove e variegate, ma ancor più importante è avere sempre ben presente il filo ed il senso che lega il nostro agire: "far crescere bambini e bambine che scoprono la realtà intorno, sanno guardare il mondo con i loro occhi, imparano a stare insieme agli altri rispettandoli". Ragion per cui abbiamo creato un gruppo misto, che offre l'opportunità ai bambini stessi di cooperare e imparare insieme, formando un tessuto di esperienze ricco e condiviso ma al tempo stesso reso elastico dalla divisione in sottogruppi (tre, quattro e cinque anni), che permettono di utilizzare specifiche iniziative di formazione mirate all'età ed alle esigenze individuali.

UNA GIORNATA TIPO NELLA NOSTRA SCUOLA

- 8.00-9.00 Entrata, accoglienza (gioco libero) e divisione per gruppi.
- 9.00-10.00 Preghiera – presentazione del tema del giorno – conversazione di gruppo
- 10.00-10.20 Merenda e riordino
- 10.20-12.00 Attività didattiche: percorsi guidati relativi ai vari campi d'esperienza
- 12.00-12.30 Primo turno pranzo
- 12.30-13.00 Prima uscita
- 12.30-13.00 Secondo turno pranzo
- 12.30-14.00 Gioco libero
- 13.30-14.00 Seconda uscita
- 14:00-15:30 Attività laboratoriali e merenda pomeridiana
- 15:30-16:00 Uscita

Le attività educative sono organizzate seguendo un progetto di sezione.

Attività previste:

- Educazione al canto e alla musica
- Educazione motoria
- Educazione religiosa
- Educazione alla salute ed alimentare
- Educazione stradale
- Educazione all'ambiente
- Laboratori creativi e di pittura
- Un incontro settimanale per l'apprendimento dell'inglese

Per i bambini di cinque anni è previsto inoltre un incontro settimanale per l'apprendimento dell'informatica.

ACCOGLIENZA

Per facilitare l'inserimento dei bambini iscritti al primo anno della Scuola dell'Infanzia, la frequenza avviene in forma graduale, sia nell'arco della giornata, sia nel primo mese, prevedendo anche forme di orario ridotto.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia promuove la "formazione integrale della personalità unica e specifica di ciascun bambino" inteso come soggetto attivo. In questo senso la scuola identifica tre traguardi di sviluppo:

1. Maturazione dell'identità sotto i profili

- a. Corporeo
- b. Intellettuale
- c. Psicodinamico che comporta lo sviluppo di:
 - Sicurezza
 - Stima di sé
 - Fiducia nelle proprie capacità
 - Curiosità

La maturazione è data anche dalla capacità di:

- vivere positivamente l'affettività
- controllare ed esprimere emozioni
- ascoltare gli altri

2. Sviluppo delle competenze stimolando le abilità:

- Percettive
- Motorie
- Linguistiche intellettive
- La comprensione, rielaborazione di conoscenze
- L'intuizione, l'immaginazione
- L'intelligenza creativa

Nei seguenti campi d'esperienza

- a) Il sé e l'altro
- b) Corpo, movimento, salute
- c) Fruizione e produzione di messaggi
- d) Esplorare, conoscere, progettare

In essi il bambino:

- Dà significato alle sue molteplici attività
- Sviluppa il suo apprendimento
- Raggiunge traguardi formativi

Le attività didattiche fanno riferimento ai campi d'esperienza e vengono scelte in relazione ai tempi scolastici, alle motivazioni ed agli interessi dei bambini. Esse comprendono:

- Attività di sezioni aperte
- Attività di sezione
- Attività di piccolo o grande gruppo
- Attività per gruppi di età omogenee

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Solamente per l'anno scolastico 2019/20 rimane attivato il laboratorio del sabato, dalle ore 8:00 alle ore 12:30.

7.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SANTA MARIA DEL PARADISO

CARATTERI ESSENZIALI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il bambino

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire. Compito della scuola è quello di far cogliere, in modo organico e sistematico, i nessi e il senso di ciò che si incontra e conosce. Viene così favorita la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base. La scuola opera nel rispetto dell'unità della persona, nella valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare. Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

L'insegnante

La crescita del bambino nel cammino scolastico è resa possibile dalla figura dell'insegnante. Egli partecipa all'esperienza di conoscenza della realtà, ponendo un'ipotesi di lavoro e di risposta alle domande che l'alunno ha.

L'insegnante è in azione "per" e "con" il bambino ed opera in un comune orizzonte culturale ed educativo con i docenti della scuola e con i genitori.

L'esperienza

L'esperienza è la condizione principale per crescere e imparare; attraverso l'esperienza il bambino può esprimere la capacità di giudizio su di sé e sugli altri. La Scuola Primaria si pone come ambito in cui la spontanea conoscenza del reale, che il bambino porta con sé, inizia a diventare consapevole e chiara.

La forma

L'esperienza educativa è tanto più significativa quanto più è unitaria in tutti i suoi aspetti: il contesto disciplinato, l'ordine della persona, la cura degli ambienti e del proprio materiale veicolano il senso ed educano ad un atteggiamento di gratitudine verso ciò che è dato e verso chi lo dona. Per questo la forma, nella nostra scuola, assume una forte valenza educativa.

Metodologia educativa

Punto di metodo fondamentale è il riferimento costante all'esperienza, intendendo per esperienza il "fare consapevole" che si traduce nelle seguenti azioni:

1. riflettere;
2. prendere coscienza;
3. paragonare fatti ed azioni con le proprie o altrui esperienze;
4. comprendere e confrontarsi con ciò che si è riconosciuto vero, per giungere ad un giudizio di ciò che si vive.

In tal modo si educa la libertà del bambino, la sua passione per la verità (educazione alla conoscenza), la sua capacità di rapporto (educazione alla socialità) e la sua responsabilità, cioè la capacità di rispondere alla proposta educativa.

Condizione perché questo avvenga è il riferimento chiaro ed affettuoso agli insegnanti che accompagnano e guidano il confronto leale con la tradizione e con le proposte, i suggerimenti, i passi che vengono indicati.

Metodologia didattica

La scuola è l'ambito in cui si propone un'esperienza di bellezza, di bontà e di verità attraverso:

- l'elementarità, cioè il comunicare e il proporre ciò che è essenziale;
- la ricorsività, che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo;
- il rispetto per ciò che il bambino è, conosce, sa fare e la stima per le sue possibilità;
- la corporeità come la prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto, come condizione dello sviluppo, dell'intelligenza, della capacità di concettualizzare e dell'affettività. La prevalenza dell'esperienza diretta, infatti, per un bambino è la modalità caratteristica di incontrare la realtà, di conoscerla e di operare in essa;
- il chiamare il bambino a prendere iniziative nei confronti della proposta didattica, degli insegnanti e dei compagni, ponendo domande e cercando soluzioni personali, poiché è nell'azione che il bambino cresce e diventa consapevole delle sue possibilità.

Nell'impostare la lezione l'insegnante:

- rende chiara e sperimentabile la motivazione e l'utilità di ciò che propone;
- ha presente che senza stimoli e curiosità non si impara;
- sa che a questa età si apprende per imitazione, in un rapporto affettivo;
- educa e allena la memoria.

Contesto formativo

Un aspetto caratterizzante la nostra scuola è la figura dell'insegnante prevalente come forma del rapporto adulto - bambino più corrispondente al soggetto (il bambino) e all'oggetto (il sapere elementare).

La sua funzione è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo, fattore fondante e sintetico per l'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole del contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Nell'attività didattica sono presenti anche insegnanti specialisti (educazione fisica, educazione musicale, lingua inglese, tecnologia - informatica) che, attraverso specifiche competenze professionali, aiutano gli alunni a crescere in tutte le dimensioni, a scoprire ed usare le capacità insite in ciascuno. La loro presenza, inoltre, permette ai bambini di vedere in atto l'unità dell'ipotesi educativa e quindi di sperimentarne la validità e la percorribilità. Gli specialisti lavorano in unità educativa e didattica con l'insegnante prevalente. In tale contesto matura un rapporto di reciproco scambio e di ricchezza umana e professionale.

Gli insegnanti sono affiancati dalla Coordinatrice Didattica, quale punto di unità dell'esperienza educativa e didattica della scuola.

Specialisti esterni

L'Istituto si avvale della collaborazione di esperti esterni per attività di laboratorio pomeridiane facoltative (si cita a titolo esemplificativo: teatro, arte, giornalismo e scrittura creativa, musica, ecc).

La classe

La classe rappresenta un contesto importante per la costruzione di rapporti stabili che favoriscono la crescita dell'alunno. La vita della classe costituisce infatti un importante apporto alla formazione umana e sociale del bambino.

Sono legati a questo ambito la messa in atto della programmazione, la modalità organizzativa della giornata scolastica, la definizione di un orario dell'attività e l'uso degli strumenti.

Le attività didattiche sono principalmente organizzate e svolte in attività di classe, ma vengono proposte anche a piccoli gruppi e/o singolarmente.

IL PERCORSO

Classe prima

È caratterizzato dalla priorità del rapporto con l'insegnante, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo di lavoro. Dentro le regole necessarie, attraverso l'attenzione ad ognuno ed il fascino di un rapporto, cresce l'autonomia dei bambini. Il contenuto della conoscenza, favorito da una esperienza diretta, è unitario ed accade attraverso l'iniziale acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Classe seconda e terza

Prosegue il lavoro di acquisizione degli strumenti: il passaggio è dal possesso degli strumenti alla "competenza". Per dare sistematicità, sicurezza, padronanza occorrono: consolidamento, esercizio, produzione. Gli strumenti acquisiti in classe prima, e via via arricchiti, vengono finalizzati: leggere per ..., scrivere per ..., contare per

Si trattano gli argomenti in programmazione prima di tutto come esperienze di cui parlare e scrivere. Si chiede ai bambini di diventare un gruppo classe. In classe terza viene curata l'introduzione alla conoscenza delle discipline per iniziare ad acquisire il metodo di studio.

Classe quarta e quinta

Si impara attraverso le discipline, cioè si legge la realtà con gli occhi delle diverse "materie". La caratteristica che determina l'impegno degli alunni è l'operosità; vengono messi a fuoco la capacità di studio e l'arricchimento delle competenze, in vista di un iniziale sapere ordinato che ha un suo linguaggio specifico.

Il percorso personale

All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive.

Le attività proposte permettono a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità. La scuola, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta al bisogno del bambino, anche di quello con difficoltà.

Alunni con Bisogni educativi speciali

La scuola è aperta all'accoglienza degli alunni BES. Uniformandosi alla legge 8 ottobre 2010 n. 170; al D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 e alla circolare n. 8 del 6 marzo 2013 e alla nota 1551 del 27/06/2013, la scuola adotta una didattica inclusiva, capace di rispondere in modo diversificato ai reali bisogni degli alunni, attuando strategie di personalizzazione in base alle caratteristiche individuali di ognuno.

Il team docenti verifica il bisogno di un intervento didattico personalizzato attraverso:

- l'osservazione attenta e sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti dell'alunno;
- la rivelazione delle difficoltà e delle necessità specifiche dell'alunno nei diversi ambiti disciplinari;
- il confronto continuo tra l'insegnante prevalente, gli insegnanti specialisti e la Coordinatrice per l'assunzione di precise scelte pedagogiche comuni;
- l'esame della documentazione clinica presentata dalla famiglia

Il team docenti elabora collegialmente e corresponsabilmente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale definisce:

- l'impiego di strumenti compensativi (ovvero strumenti didattici e tecnologici che facilitino il compito richiesto nell'abilità deficitaria);
- l'adozione di misure dispensative (ovvero interventi che consentano all'alunno di non svolgere alcuni compiti che, a causa del disturbo o delle difficoltà, risultino particolarmente difficoltosi e che non migliorino l'apprendimento);
- l'utilizzo di adeguate e coerenti forme di verifica e valutazione;
- momenti di lavoro di recupero o potenziamento individuali con un insegnante.

Il PDP ha la funzione di documentare e condividere con la famiglia le strategie di intervento programmate; può essere modificato ogni qualvolta ci sia un cambiamento nei bisogni dell'alunno. È firmato dal team docenti, dalla Coordinatrice Didattica e dalla famiglia, che è corresponsabile della sua applicazione e collabora con la scuola al fine di realizzare un percorso scolastico sereno e condiviso. Al fine di costruire un curriculum sempre più inclusivo, i docenti si impegnano a partecipare nel corso dell'anno scolastico a incontri di formazione e aggiornamento sulla tematica dei BES.

Continuità con la Scuola dell'Infanzia e Secondaria di I grado

All'interno della Scuola paritaria "S. Maria del Paradiso", la presenza della Scuola dell'Infanzia e Secondaria di primo grado favorisce la continuità del progetto educativo attraverso un interscambio tra i docenti dei diversi ordini, la Dirigente e la Coordinatrice. Sono favorite lezioni tenute dagli insegnanti della scuola primaria e dai professori su tematiche particolari e incontri con gli studenti. È compito peculiare della scuola primaria porre basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola include la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana nei suoi punti elementari.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA

DISCIPLINE

Nella scuola l'educazione della persona si attua principalmente attraverso la proposta didattica. Le Unità di Apprendimento, nel rispetto delle *Indicazioni nazionali*, sono frutto del lavoro collegiale; inoltre sono esplicitate nei Piani di Studio personalizzati e negli ambiti disciplinari delle singole classi. Oggetto dell'insegnamento è la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare. Le discipline sono gli strumenti attraverso cui la realtà viene conosciuta, apprezzata e vissuta.

La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle discipline - italiano e matematica - che si caratterizzano per la loro funzione formativa, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di incrementare le capacità di lettura di essa. Le altre discipline si rendono necessarie a completamento della proposta didattica.

Nella nostra società si sono trasformati i modi di conoscere, informare e di comunicare. È opportuno quindi conoscere e saper bene utilizzare i nuovi linguaggi e le nuove tecnologie informatiche articolate dalla scuola in termini formativi. Nella Scuola Primaria il laboratorio informatico viene utilizzato come strumento di sperimentazione dell'interdisciplinarietà.

RELIGIONE CATTOLICA

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa, Cristo.

Si possono distinguere due livelli di proposte che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù e la percorribilità della proposta cristiana nella vita di ogni giorno:

- l'insegnamento della Religione Cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione Cristiana;
- la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino valorizzando, in particolare, la preghiera comunitaria, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua e del mese di Maggio.

ITALIANO

L'insegnamento della lingua italiana è fondamentale nella scuola primaria perché la lingua è il modo privilegiato con cui il bambino vive la realtà e si accosta alle discipline. L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica, ma l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

Per realizzare tali finalità estese e trasversali è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti che in questa prospettiva coordineranno le loro attività soprattutto nei primi due anni. La lingua viene curata in tutte le sue dimensioni: oralità, scrittura, lettura e riflessione linguistica.

Oralità

La comunicazione orale, nella forma dell'ascolto e del parlato, è il modo naturale con cui il bambino entra in rapporto con gli altri e "dà i nomi alle cose" esplorando nella complessità. Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo, viene sviluppata e gradualmente sistematizzata a scuola, dove si promuove la capacità di ampliare il lessico, ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e ma mano più articolati e meglio pianificati.

Letture

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. La pratica della lettura rende possibile lo sviluppo della capacità di concentrazione e di riflessione critica quindi è un'attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline. Fondamentale è la lettura dell'insegnante. La scelta oculata dei libri di testo di narrativa e l'organizzazione di momenti specifici di lettura con il gruppo classe. La lettura connessa con lo studio e l'apprendimento e la lettura più spontanea, legata ad aspetti estetici o emotivi, sono parimenti praticati in quanto rispondono a bisogni presenti nella persona.

Scrittura

L'uso scritto della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra. La scrittura di un testo si presenta come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche nelle quali l'insegnante fa lavorare gli allievi con progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito. La frequentazione assidua di testi scelti permetterà all'allievo di individuare modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative. Il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline. La riflessione sulla lingua dapprima si compie nell'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della sua funzionalità fonematica. In seguito si sviluppa come riflessione grammaticale attraverso l'acquisizione di apprendimenti adeguati e definitivi di morfologia e sintassi. Tali aspetti devono essere ripresi ciclicamente al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti e raggiungere una valida sistematizzazione dei concetti centrali.

Lessico

I docenti promuovono all'interno di attività orali e di lettura e scrittura la competenza lessicale relativamente sia all'ampiezza del lessico compreso e usato, sia alla sua padronanza dell'uso sia alla sua crescente specificità. Per l'apprendimento di un lessico sempre più preciso e specifico è fondamentale che gli allievi imparino a consultare dizionari e repertori tradizionali e on-line.

LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese contribuisce alla formazione integrale della personalità del bambino in quanto lo aiuta a sviluppare risorse linguistiche e culturali che aumentano la sua capacità di azione nel reale, anche oltre i confini nazionali. L'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Primaria tiene conto della naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". Le attività didattiche si basano su un approccio iniziale in cui si focalizza l'attenzione sulla sfera della ricezione-ascolto, produzione orale e scritta, fino allo sviluppo di abilità di riflessione linguistica e confronto culturale.

MATEMATICA

La finalità della matematica è quella di favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà, attraverso la conoscenza degli aspetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune. Si prendono in considerazione tre aspetti:

- deduzione e ragionamento: il problema, non solo strettamente matematico ma considerato in tutta la gamma che nasce dall'esperienza, è lo strumento privilegiato di questo lavoro;
- espressivo - linguistico: il linguaggio matematico. Ordinare e sistemare l'esperienza, formalizzare quello che si è intuito e conosciuto, riconoscere e utilizzare simboli e convenzioni;
- concettuale: ciò che il bambino deve apprendere. La linea guida è la "reinvenzione guidata", il procedimento per tentativi, la scoperta del concetto attraverso un percorso (molteplicità di esperienze) in cui si diventa consapevoli, "convinti" e, perciò, capaci di una verifica e di un uso personali.

Infatti la costruzione del pensiero matematico è un processo lungo progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico.

STORIA

Le caratteristiche dell'insegnamento - apprendimento di Storia, Geografia sono da proporre nella forma "elementare", cioè in maniera essenziale, coinvolgente, concreta, adeguata ai tempi ed agli stili di apprendimento del bambino. L'insegnamento che caratterizza tale conoscenza porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico (cioè orientato al paragone), guidato.

Dal punto di vista metodologico, è necessario l'incontro diretto con la realtà da conoscere attraverso la narrazione dell'insegnante, l'unitarietà del contenuto, la consapevolezza del percorso. Si lavora sui concetti basilari, curando che accada un'iniziale presa di coscienza della peculiarità della disciplina. La storia è deputata a far scoprire agli alunni il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico - sociali senza tralasciare i fatti storici fondamentali. In particolare sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità. La storia si apre all'utilizzo di metodi, conoscenze, visioni, concettualizzazioni di altre discipline. Vengono potenziati gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. In particolare è importante curare le aree di sovrapposizione tra la storia e la geografia in considerazione dell'intima connessione che c'è tra i popoli e le regioni in cui vivono. L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. Permane la modalità di conoscenza attraverso un rapporto diretto con la realtà, che si arricchisce attraverso una maggiore conoscenza e padronanza linguistica, l'uso del libro di testo e altri sussidi didattici attraverso i quali l'alunno viene guidato ad apprendere un metodo di studio e infine attraverso la proposta di uscite didattiche.

GEOGRAFIA

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale da cui trae molte possibilità di leggere ed interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro. L'educazione al territorio è quindi intesa anche come esercizio della cittadinanza attiva e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo. Scopo della geografia è quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici ed antropici di un paesaggio. Dal punto di vista metodologico si parte da un lavoro di orientamento nello spazio circostante. In seguito la conoscenza si sviluppa attraverso la descrizione, la rappresentazione ed il confronto dei paesaggi naturali. Si propone infine la conoscenza dell'Italia inserita nel continente Europeo. Strumenti della geografia sono le uscite didattiche, l'utilizzo e la realizzazione di carte geografiche tematiche, la ricerca, l'osservazione e la descrizione di immagini e l'uso del libro di testo. Si cura inoltre l'utilizzo dei termini specifici della disciplina ed una corretta esposizione degli argomenti trattati.

SCIENZE

Guidate dal rigore del metodo ma sempre aperte alla realtà, le scienze aiutano ad incontrare il mondo della natura e ad entrare in rapporto con ciò che si ha davanti (farsi domande, proporre possibili risposte, lavorare per verificare tali risposte e giungere ad una possibile conclusione dalla quale può ripartire una nuova domanda). Con questa impostazione, si studia il mondo vegetale, animale, la struttura e le funzioni dei principali sistemi e apparati del proprio corpo, ma anche lo sviluppo di una cittadinanza attiva attraverso il rispetto e il valore dell'ambiente naturale e sociale. Per una maggiore padronanza della disciplina l'insegnamento procede per via di esperimenti, esempi e osservazioni dirette.

MUSICA

La disciplina Musica è considerata fondamentale perché sviluppa armonicamente le facoltà sensoriali e contribuisce alla crescita anche culturale del bambino. Questo viene aiutato a vivere l'incontro con la musica senza che essa sia ridotta ad addestramento o a puro tecnicismo, pur imparando ad utilizzare una terminologia e una simbologia appropriate. Le vie eseguite per avvicinare il bambino alla musica sono innanzitutto il gioco (soprattutto nei primi due anni) e il canto, che è il primo e fondamentale strumento che l'uomo possiede per produrre musica. Attraverso il canto, da un lato il bambino scopre la musica come modalità di espressione personale, dall'altro sperimenta la bellezza del far musica assieme agli altri. In particolare, nel corso dei cinque anni, l'alunno ha occasione di impadronirsi di un ampio repertorio di canti, che lo accompagna nella conquista di elementi sempre nuovi del linguaggio musicale e che gli consente di entrare in contatto con diverse culture e sensibilità. Lo sviluppo della musicalità dell'alunno viene completato attraverso la pratica di uno strumento, sia individuale che in gruppo. Inoltre il bambino viene accompagnato nell'ascolto e nella comprensione di brani musicali del presente e del passato, imparando a riconoscere gli elementi costitutivi di diversi stili incrementando così la sua capacità di riflessione critica.

ARTE E IMMAGINE

La disciplina di arte e immagine sviluppa e potenzia nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini delle diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica ed un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Contribuisce a sviluppare la capacità di osservazione della realtà della bellezza nella natura e nell'arte. Attraverso attività di tipo laboratoriale (disegnare, manipolare, dipingere) il bambino impara a raffigurare e strutturare la realtà. Nella Scuola Primaria il bambino si impossessa del linguaggio espressivo dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di espressione.

EDUCAZIONE FISICA

Le proposte di Educazione Fisica nella Scuola Primaria hanno lo scopo di favorire la strutturazione dell'identità corporea, sia per l'uso funzionale del corpo sia per il suo valore nel linguaggio gestuale e comunicativo. Il gioco è strumento elettivo di tale educazione perché permette la conoscenza di sé, il misurarsi con l'altro e con la realtà, il condividere azioni ed emozioni, l'accettazione delle regole. Il bambino, inoltre, viene accompagnato a prendere coscienza della realtà sportiva e dei possibili sviluppi extrascolastici, coltivando l'interesse per l'attualità e le risorse del territorio a cui impara a guardare come possibile protagonista. Il materiale, gli spazi e le esperienze sono modulati per offrire un'esperienza completa e dinamica, in adesione allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative del bambino. Un cammino che tende ad educare non al movimento, ma, attraverso il movimento, l'individuo tutto. Lo sport, nella formula del gioco sport, viene quindi vissuto non come semplice strumento che forma alla vita, ma diventa esso stesso esperienza di vita vera e reale.

MONTE ORE

	I	II	III	IV	V
Italiano	10	10	9	9	9
Inglese	2	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Ed. fisica	1	1	1	1	1
Storia Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Informatica	1	1	1	1	1

PROGRAMMAZIONE – VALUTAZIONE E VERIFICA

Aggiornamento

A partire da bisogni e domande che emergono dalla pratica scolastica, si evidenzieranno aspetti da approfondire che possono diventare oggetto e contenuto dell'aggiornamento.

Attività di programmazione

La progettazione e la verifica del lavoro didattico sono momenti indispensabili dell'azione educativa e rappresentano l'ambito entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità e competenza, attento alle esigenze del bambino e della classe.

Alla fase di progettazione segue la verifica e la valutazione delle stesse preparate da ogni insegnante al fine di riflettere sul lavoro e sull'apprendimento dei propri alunni e di documentare quanto effettivamente realizzato, con le eventuali differenziazioni che si fossero rese necessarie per i singoli alunni.

Il Consiglio di Classe si riunisce tutte le volte che emerge un problema che necessita di essere affrontato, preso in carico e giudicato dallo stesso. Inoltre lavora per la valutazione quadrimestrale di ciascun alunno.

Valutazione e verifica

Valutare e verificare il lavoro sono azioni imprescindibili e fondamentali dell'insegnamento e della scuola. Attraverso la valutazione l'insegnante individua le conoscenze apprese, le competenze e le abilità acquisite; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino e della classe, riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, valorizza i passi compiuti, indica quelli ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

La valutazione serve all'insegnante anche per giudicare il proprio lavoro, correggerlo e modificarlo (variando approcci e strategie), ampliandolo con nuove conoscenze a partire dall'osservazione puntuale e concreta di ciascun alunno.

Strumenti privilegiati della valutazione sono:

- l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro;
- le verifiche sia in itinere che finali;
- il confronto tra i docenti della classe e nel Collegio dei Docenti.

La verifica può essere sia scritta che orale e aiuta l'alunno ad essere più consapevole del proprio percorso scolastico e guidato a proseguirlo.

Valutazione della classe

In preparazione delle assemblee di classe della valutazione quadrimestrale e tutte le volte che si rende necessario, il Consiglio di Classe valuta e verifica la proposta educativa, l'impostazione della attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti.

Valutazione dell'attività degli insegnanti

Il Collegio dei Docenti è l'ambito privilegiato per la valutazione e la verifica della proposta educativa e didattica della scuola.

La valutazione che avviene nel Collegio dei Docenti e nel rapporto con la Coordinatrice Didattica aiuta l'insegnante ad essere più consapevole del suo compito educativo, ad approfondire la sua competenza professionale, a valutare il proprio lavoro, le attività ed i gesti proposti, a correggerli, se necessario, e modificarli secondo i bisogni della classe e della scuola.

Valutazione della scuola

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore. La reale qualità della proposta e la crescita umana e culturale dei bambini sono verificate in primo luogo dalle famiglie che diventano perciò i primi soggetti di promozione della scuola.

Valutazione alunni BES

Per gli alunni BES, i docenti baseranno le loro valutazioni sugli obiettivi prefissati nei piani didattici personalizzati, in cui saranno contenute le strategie didattiche individualizzate e personalizzate e gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari a sostenere il percorso di apprendimento. La valutazione degli alunni BES inoltre terrà conto principalmente dei progressi fatti dall'alunno.

TEMPO SCUOLA

In ottemperanza alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto - Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, la scuola adotta l'orario settimanale di 40 ore per la Scuola dell'Infanzia, 27 ore per Scuola Primaria e 30 ore per la Scuola Secondaria di I Grado.

Il tempo scuola comprende:

Attività curricolari

Si articolano in cinque mattine dalle 8.00 alle 13.25

All'interno dell'attività curricolare vengono proposti incontri con specialisti per approfondimenti didattici, testimonianze, esperienze significative quali: uscite didattiche, visite a musei, a mostre, spettacoli teatrali, gesti comuni a tutte le classi. Le uscite didattiche, commisurate con la diversa età, hanno lo scopo di proporre ai bambini un'esperienza diretta, soprattutto relativa ai nuclei tematici disciplinari ed educativi dell'anno, affinché questi divengano più facilmente patrimonio degli alunni.

Sono proposte o come momento conclusivo di un argomento trattato o come introduzione ad un nuovo percorso.

Attività extra-curricolari

- **DOPOSCUOLA**

La scuola si fa carico del bisogno delle famiglie di un tempo scuola pomeridiano offrendo un servizio di doposcuola nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì con il seguente orario: ore 13.25 - 14.30 pranzo e gioco; ore 14.30 - 16.30 compiti e studio. Scopo primario del doposcuola è lo svolgimento dei compiti e lo studio delle lezioni guidati da un'insegnante.

- **LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE E RECITAZIONE**

Grande spazio viene dedicato alle attività espressive, in particolare alla recitazione e al canto. Vengono sottolineati in tal modo alcuni momenti di festa, quali Natale, Carnevale, momento conclusivo dell'anno scolastico.

- **LABORATORIO DI MUSICA**

Il linguaggio musicale ha una forte componente emotiva-affettiva, per questo è vicino alla sensibilità d'animo e "curiosità intellettuale" del mondo infantile. Attraverso il contatto con le varie esperienze sonore e musicali si promuove lo sviluppo più completo della personalità degli allievi e l'integrazione sia individuale che sociale.

- **LABORATORIO DI INGLESE.**

Il laboratorio di inglese si propone di avvicinare i bambini alla lingua straniera attraverso l'interazione e il gioco, inducendo un processo naturale e spontaneo di acquisizione della lingua.

- **LABORATORIO DI GIORNALISMO E SCRITTURA CREATIVA**

Il laboratorio di giornalismo e scrittura creativa si propone di rendere protagonista il bambino attraverso lo scrivere, il creare e l'esprimersi attraverso la fantasia e l'approfondimento critico della realtà.

- **LABORATORIO ARTE**

Il laboratorio di arte si propone di avvicinare i bambini alla conoscenza delle varie tecniche pittoriche attraverso la realizzazione di elaborati grafici e la presentazione, a fine corso, di una mostra con i lavori degli allievi.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

Nella Scuola Primaria il rapporto scuola - famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che i genitori e gli insegnanti hanno sull'educazione. La crescita serena di un bambino è garantita da una proposta educativa il più possibile unitaria fra le figure adulte che quotidianamente accompagnano la sua vita. Scopo primario quindi della corresponsabilità cui entrambi i soggetti si chiamano è la sua crescita, nella stima reciproca che sottende il riconoscimento di competenze diverse.

Occasioni privilegiate del rapporto con i genitori sono:

- *Colloquio di iscrizione*

La famiglia ha l'opportunità di un colloquio con gli insegnanti quale occasione per l'approfondimento della Offerta Formativa e per una prima conoscenza del bambino. Al colloquio segue la possibilità dell'iscrizione secondo la disponibilità dei posti per classe.

- *Colloqui personali*

Sono momenti in cui, nel corso dell'anno, genitori ed insegnanti verificano il cammino del bambino ed il livello raggiunto nell'apprendimento, si confrontano e si aiutano nel rispettivo compito educativo. Sono previsti tre momenti: a metà del primo quadrimestre e in occasione della consegna del documento di valutazione a metà anno e alla fine.

I colloqui inoltre possono essere fissati su appuntamento. Ogni insegnante ha un orario settimanale di ricevimento che viene comunicato alla famiglia i primi giorni dell'anno scolastico. La richiesta può essere presentata sia dai genitori che dagli insegnanti.

Durante l'anno le famiglie possono essere invitate ad incontri su tematiche educative inerenti a bisogni e domande emergenti dalla esperienza scolastica quale forma di aiuto nell'affronto del proprio compito educativo.

8.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA SANTA MARIA DEL PARADISO

LINEAMENTI GENERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Finalità

In base alle nuove norme generali la Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. È caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, cura la dimensione sistematica delle discipline, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi, fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di formazione, introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea e aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione formazione.

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola Secondaria rappresenta il tratto conclusivo del percorso compiuto nel Primo Ciclo di Istruzione e Formazione e si pone come traguardo di motivare l'alunno inteso come persona da inserire in un contesto sociale; nel raggiungere tale finalità la Scuola Secondaria si propone di avere le seguenti peculiarità qualificandosi come:

- **SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA**
- **SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO**
- **SCUOLA ORIENTATIVA**
- **SCUOLA DELL'IDENTITÀ**
- **SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO**
- **SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI**
- **SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA**

Questi caratteri distintivi della Scuola Secondaria devono essere considerati come le linee guida su cui stabilire e modellare obiettivi formativi in tutto il percorso triennale.

Nel raggiungere gli obiettivi formativi generali, le singole discipline operano un'azione organica e concertata fissando degli obiettivi specifici di apprendimento stabiliti da indicazioni ministeriali, le quali distinguono, nell'ambito della durata triennale del corso di studi, un biennio iniziale da un terzo anno conclusivo, per ciascuno dei due segmenti vengono fissati obiettivi specifici differenti.

LE SCELTE CURRICULARI

IL VALORE FORMATIVO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.

Gli O.S.A. rappresentano gli ambiti del fare e dell'agire dell'alunno e sono i settori specifici delle sue competenze da perseguire:

- ✓ conferire significato alle sue attività;
- ✓ sviluppare il suo apprendimento;
- ✓ perseguire i suoi traguardi formativi.

CORPO E SALUTE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Promuove la presa di coscienza e la padronanza del proprio corpo ed il suo valore espressivo.</i>
FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI	<ul style="list-style-type: none">• <i>Acquisire la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione verbale e accostarsi ai codici della lingua scritta.</i>• <i>Utilizzare i linguaggi corporei, sonori, iconici e visuali, in funzione espressiva.</i>• <i>Promuovere una fruizione critica dei messaggi.</i>
ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Sviluppare processi cognitivi di natura matematica attraverso l'acquisizione delle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione, misurazione di fatti e fenomeni della realtà.</i>• <i>Favorire lo sviluppo delle capacità di esplorazione, scoperta e prime sistemazioni delle conoscenze del mondo della realtà naturale ed artificiale.</i>

IL VALORE FORMATIVO E ORIENTATIVO DELLE DISCIPLINE

- ✓ **Religione:** promuovere aspetti affettivi, intellettuali, etici e sociali.
- ✓ **Italiano:** far acquisire l'uso del linguaggio in tutte le varietà delle sue funzioni e forme nonché lo sviluppo delle capacità critiche nei confronti della realtà.
- ✓ **Storia:** favorire la presa di conoscenza del passato, interpretare il presente e progettare il futuro attraverso la conoscenza essenziale degli avvenimenti significativi. Far maturare il senso etico guidando l'alunno a realizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili.
- ✓ **Geografia:** conoscere ed interpretare la dinamica uomo-ambiente.
- ✓ **Matematica e scienze:** sviluppare la capacità logica, astrattiva e deduttiva ed una mentalità scientifica nel modo di affrontare i problemi attraverso un rapporto costruttivo e dinamico con la realtà.
- ✓ **Lingue (Inglese e Spagnolo):** acquisire le capacità espressive e comunicative anche mediante l'allargamento degli orizzonti culturali, sociali e umani.
- ✓ **Tecnologia:** avviare alla comprensione delle realtà tecnologiche.
- ✓ **Arte e Immagine:** maturare le capacità di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione, favorendo la lettura e la fruizione delle opere d'arte, l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici.
- ✓ **Educazione Musicale:** far acquisire la conoscenza e la pratica della musica, intesa come forma di linguaggio e di espressione.
- ✓ **Scienze Motorie e Sportive:** promuovere l'equilibrata maturazione psico-fisica, intellettuale e morale, sollecitando attività che favoriscono un armonico sviluppo corporeo.

IL CURRICOLO CONTINUO

IL SÉ E L'ALTRO – EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE – RELIGIONE.

<i>Competenze in uscita</i>	
SVILUPPO AFFETTIVO – EMOTIVO.	<ul style="list-style-type: none">• Esprime il modo appropriato le proprie esperienze e le proprie esigenze.• Sa autovalutarsi sotto il profilo della personalità e del comportamento.
SVILUPPO SOCIALE.	<ul style="list-style-type: none">• Conosce e spiega le istituzioni della vita sociale, civile e politica studiate.• Individua le analogie e le differenze tra diverse istituzioni sia nel tempo sia nello spazio.• Conosce i principi che regolano il sistema democratico.• Sa valutare la correttezza dei comportamenti propri ed altrui alla luce dei principi e delle norme apprese.
RELIGIONE.	<ul style="list-style-type: none">• Conosce gli aspetti fondamentali di alcune grandi religioni moderne e del passato.• Mostra un atteggiamento di apertura e rispetto verso le diverse scelte religiose.

FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI:

ITALIANO – ARTE E IMMAGINE – MUSICA

Competenze	Abilità
ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none">• Comprende un messaggio riconoscendo tipologia, intenzione comunicativa, significato centrale.• Comprende in modo analitico un testo individuando gli elementi essenziali.
PARLARE	<ul style="list-style-type: none">• Si esprime in modo chiaro ed organico, usando lessico appropriato e sintassi corretta.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none">• Comprende un testo in rapporto alla tipologia, all'attenzione comunicativa dell'autore, al significato centrale.• Comprende in modo analitico un testo, individuando gli elementi essenziali, le caratteristiche strutturali e linguistiche.
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none">• Produce nella forma richiesta testi chiari ed organici con adeguato registro linguistico.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none">• Conosce ed applica la terminologia e le strutture relative alla sintassi della frase semplice.• Analizza la struttura della frase semplice (analisi logica).• Analizza la struttura del periodo (analisi del periodo).• Conosce alcuni aspetti dell'evoluzione storica della lingua.
ESPRIMERE E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none">• Si esprime in modo personale utilizzando le varie tecniche pittoriche.• Sa esprimere testualmente quanto riferito in un testo scritto (drammatizzazione).• Sa eseguire brevi e facili brani con lo strumento.• Sa cantare seguendo le indicazioni della notazione (anche se per imitazione).
DECODIFICARE	<ul style="list-style-type: none">• Decodifica i vari messaggi visivi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce posizione e valore delle note – segni dinamici ed agonici – timbri strumentali. • Conosce la successione degli avvenimenti musicali correlati a quelli storici e sociali.
--	--

LINGUE COMUNITARIE: INGLESE E SPAGNOLO

COMPETENZE	ABILITÀ
ASCOLTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'intenzione comunicativa. • Comprende globalmente il messaggio. • Comprende informazioni implicite. • Deduce, collega informazioni.
PARLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le indicazioni e utilizza la forma testuale adeguata. • Utilizza lessico e strutture adeguati. • Utilizza morfo-sintattiche e pronuncia adeguate.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce l'intenzione comunicativa e/o la forma testuale. • Comprende globalmente il messaggio. • Comprende le informazioni esplicite. • Deduce/collega informazioni.
SCRIVERE	<ul style="list-style-type: none"> • Segue le indicazioni e/o utilizza la forma testuale adeguata. • Utilizza lessico e strutture adeguate. • Utilizza forme morfo-sintattiche adeguate. • Collega e/o rielabora e/o sintetizza.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le strutture. • Formula ipotesi.

ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE: STORIA

COMPETENZE	ABILITÀ
ORDINARE NEL TEMPO FATTI ED EVENTI	<ul style="list-style-type: none">• Coglie relazioni spazio temporali: colloca i fatti sulla linea del tempo; collega un fatto al periodo storico relativo; colloca una data civiltà nell'ambiente geografico in cui si è sviluppata.
COLLOCARE NEL TEMPO FATTI ED EVENTI	<ul style="list-style-type: none">• Utilizza correttamente la periodizzazione convenzionale.
CONFRONTARE E METTERE IN RELAZIONE FATTI ED EVENTI	<ul style="list-style-type: none">• Individua vari tipi di relazioni tra fatti: distingue un fatto dalla sua causa e dalla sua conseguenza; inserisce correttamente in uno schema i fatti, le cause e le conseguenze.
CONOSCERE GLI EVENTI STORICI	<ul style="list-style-type: none">• Conosce le caratteristiche fondamentali di un evento storico.• Inquadra un evento storico nell'ambito del periodo e della situazione politica, economica e/o culturale a cui si riferisce.
ACQUISIRE LINGUAGGIO, METODI E STRUMENTI STORICI	<ul style="list-style-type: none">• Conosce e usa termini specifici.• Usa vari tipi di fonti per ricavare informazioni utili alla conoscenza di un problema storico.• Interpreta e costruisce tabelle cronologiche e sinottiche, grafici e cartine tematiche.

ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE: GEOGRAFIA

COMPETENZA	ABILITÀ
OSSERVARE UN AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Sa osservare le caratteristiche di un ambiente individuando gli aspetti fisici ed antropici.
DESCRIVERE UN AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">• Approfondisce le conoscenze dei fatti, fenomeni e caratteristiche dei vari ambienti.

RAPPRESENTARE UN AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e interpreta le carte geografiche e tematiche.
RICERCARE INFORMAZIONI GEOGRAFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e costruisce tabelle e grafici.
COMPRENDERE RELAZIONI TRA SITUAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE, ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuali rapporti tra diversi fenomeni: fattori climatici e clima; clima e vegetazione; vegetazione e fauna. • Individua interrelazione tra: ambiente fisico e antropico, attività economiche e struttura socio-politica. • Individua analogie e differenze tra diversi fenomeni.
ACQUISIRE LINGUAGGIO, METODI, STRUMENTI GEOGRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed usa la terminologia specifica. • Conosce le convenzioni ed i simboli utilizzati nella consultazione di cartine e grafici.

ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE: MATEMATICA. _____

COMPETENZE	ABILITÀ
CONTARE E OPERARE CON I NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia le varie tecniche di calcolo nei vari insiemi numerici (Z, Q, R). • Conosce e usa elementi di calcolo letterale ed equazioni e disequazioni.
MISURARE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le proprietà varianti e in varianti, analogie e differenze nelle figure geometriche. • Opera con il sistema metrico e non, confronta ed opera con grandezze omogenee e non.
PORRE PROBLEMI E PROSPETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza i dati, li elabora e valuta i risultati ottenuti.

SOLUZIONI	
FORMULARE PREVISIONI DI PROBABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e utilizza i concetti di evento casuale, probabilità matematica, frequenza.
FARE RILEVAMENTI STATISTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, comprende e utilizza il metodo ed il linguaggio della statistica.
RAPPRESENTARE SUCCESSIONI, RELAZIONI, CORRISPONDENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce elementi, principi e procedimenti relativi al piano cartesiano e alle funzioni.
ACQUISIRE LINGUAGGIO, METODI E STRUMENTI MATEMATICI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed usa adeguatamente il linguaggio simbolico della matematica.

ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE: SCIENZE.

COMPETENZE	ABILITÀ
OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive i fenomeni fisici, chimici e biologici.
CLASSIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Classifica in modo autonomo secondo uno o più attributi.
ELABORARE ED INTERPRETARE I DATI	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza in modo autonomo i dati in tabelle e grafici per sintetizzare e interpretare situazioni sperimentali. • Relaziona in modo corretto e completo il lavoro sperimentale e sui contenuti informativi.
STABILIRE RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Individua la sequenza temporale e spaziale dei fenomeni e riesce a cogliere costanti e variabili.
FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi e le verifica.
DESCRIVERE ESPERIENZE COMPIUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive e comunica con linguaggio specifico le esperienze compiute.
CONOSCERE GLI ELEMENTI PROPRI DELLE SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e individua: <ul style="list-style-type: none"> ➤ gli elementi e le leggi che regolano fenomeni e processi fisici, chimici e

	<p>naturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ le fondamentali strutture della materia e degli esseri viventi; ➤ le problematiche relative all'influenza dell'uomo sull'ambiente; ➤ l'evoluzione sulla Terra degli esseri viventi.
--	--

TECNOLOGIA

COMPETENZE	ABILITÀ
OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce il ruolo delle tecnologie.
CLASSIFICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce, analizza e descrive oggetti, utensili, macchine, impianti, reti nelle loro parti, nella loro contestualizzazione.
PROGETTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Formula ipotesi per il risparmio energetico ed analizza le tecnologie esistenti.
PRODURRE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza il disegno tecnico per la progettazione e la realizzazione di modelli di oggetti in generale. • Utilizza gli ambienti operativi del computer ed i programmi di normale utilità. • Utilizza in modo approfondito ed estensivo i programmi applicativi per la gestione dei documenti, l'elaborazione dei testi, la raccolta, presentazione e archiviazione dei dati, la realizzazione degli ipertesti, l'uso delle reti, l'avvio a processi robotizzati.
LEGGERE	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende semplici disegni tecnici, in particolare planimetrie di manufatti e assonometrie di componenti meccaniche.

CORPO, MOVIMENTO E SALUTE: SCIENZE MOTORIE.

COMPETENZA	ABILITÀ
COORDINARE – PERCEPIRE	<ul style="list-style-type: none">• Prevede correttamente l'andamento ed il risultato di un'azione e risolve in modo originale e creativo, un problema motorio e sportivo.
SVILUPPARE	<ul style="list-style-type: none">• Mette in atto nel gioco della vita, comportamenti equilibrati, dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo.
PADRONEGGIARE	<ul style="list-style-type: none">• Mette in atto in modo autonomo, comportamenti funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita, compreso quello stradale.
SOCIALIZZARE	<ul style="list-style-type: none">• Stabilisce corretti rapporti interpersonali e mette in atto comportamenti operativi e organizzativi all'interno del gruppo.

MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE

Gli insegnanti programmano le attività seguendo queste fasi:

- Individuazione delle esigenze del contesto socio - culturale e delle situazioni di partenza degli alunni.
- Definizione degli obiettivi formativi adatti e significativi per singoli allievi.
- Progettazione delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati.
- Progettazione delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si siano trasformate in competenze personali di ciascuno.
- Sistematica valutazione degli interventi culturali ed educativi e verifica dell'azione didattica programmata.

METODOLOGIA, MEZZI, STRUMENTI.

- Metodo deduttivo
- Metodo induttivo

- Problem - Solving
- Nuove tecnologie

MODALITÀ DI LAVORO.

- Lezioni frontali e dialogate
- Contemporaneità su gruppo di recupero e potenziamento
- Lavori individualizzati
- Lavoro di gruppo su compito o su progetto
- Lettura e produzione di vari tipi di testo
- Discussioni, interrogazioni, questionari, test (Prove Invalsi)
- Utilizzo di laboratori
- Visite d'istruzione

AREA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

- Diagnosi del gruppo di classe
- Programmazione dei contenuti
- Organizzazione della classe in gruppi di livello
- Definizione dei percorsi trasversali
- Individuazione degli obiettivi formativi nell'ambito della pluridisciplinarietà
- Elaborazione di strategie comuni

ORARIO DELLE LEZIONI.

Nella Scuola Secondaria di I Grado sono previste 30 ore (60 minuti) settimanali obbligatorie. Le lezioni vengono svolte dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'orario settimanale delle lezioni, per la classe prima, seconda e terza, risulta così strutturato:

DISCIPLINE	NUMERO ORE
<i>Italiano</i>	6
<i>Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione</i>	4
<i>Matematica/Scienze</i>	6
<i>Inglese</i>	3

<i>Spagnolo</i>	2
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Arte</i>	2
<i>Scienze Motorie</i>	2
<i>Religione Cattolica</i>	1
TOTALE	30

LE ATTIVITÀ SVOLTE SI ARTICOLANO SECONDO TRE DIVERSE MODALITÀ:

Attività curriculari	Coincidono con le ore di insegnamento delle diverse discipline gestite dai rispettivi docenti con l'intero gruppo di classe.
Attività integrative	All'interno dell'orario obbligatorio è possibile realizzare alcune attività gestite con l'intero Gruppo di classe, e/o in compresenza della Dott.ssa Maria Foglia, specialista in Neuropsicomotricità.
Attività di laboratorio opzionali pomeridiane	Sono svolte dagli insegnanti delle varie aree con obiettivi legati ai rispettivi ambiti disciplinari. Si tratta di lavori di ricerca in cui il fare, il produrre, il toccare rappresentano le attività principali.

LE ATTIVITÀ PROPOSTE DURANTE LE ORE POMERIDIANE SONO COSÌ ARTICOLATE:

- Mensa – Doposcuola: è possibile usufruire della mensa e del doposcuola pomeridiano fino alle ore 16.30.
- Laboratorio di Educazione Espressiva Teatrale: l'attività utilizza in modo privilegiato la comunicazione non verbale. Ha come finalità:
 - utilizzare il corpo per esprimere se stessi e comunicare con gli altri;
 - sviluppare e potenziare le capacità di ascolto, di concentrazione, osservazione, verbalizzazione;
 - aumentare l'autostima;

- utilizzare le conoscenze acquisite per produrre messaggi di tipo drammatico.

La formazione è mirata all'espressività del capo, della voce, ai movimenti di gruppo, al fine di preparare gli allievi a porsi sulla scena e a costruire insieme lo spettacolo.

- Laboratorio Musicale: viene proposto agli alunni di tutte le classi e consiste in lezioni di pianoforte, chitarra e canto portate avanti dal docente di musica.
- Laboratorio di Arte: prevede l'approfondimento delle conoscenze relative alle varie tecniche pittoriche e manuali, tende a potenziare il senso del bello e a suscitare interesse per l'arte nella sua complessità di forme e linguaggi.
- Laboratorio di lingua inglese: il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua inglese mediante incontri con insegnanti di madre lingua.
- Corsi di recupero e di approfondimento: vengono attivati durante l'anno scolastico dai docenti di italiano, matematica e lingue comunitarie per offrire agli alunni un supporto nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PROGETTI E ATTIVITÀ

Attività pluridisciplinari di completamento ed integrazione del curriculum.

PROGETTI			
<i>Argomento</i>	<i>Classi Coinvolte</i>	<i>Discipline Coinvolte</i>	<i>Obiettivi</i>
Educazione all'affettività	Classe I, II, III + genitori	Religione/Lettere/Scienze Interventi esterni: Dott.ssa Maria Foglia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Educare alla relazione affettiva tra genitori e figli e tra amici. ➤ Favorire la maturità sociale. ➤ Favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti delle relazioni affettive.
Orientamento	Tutte	Tutte in particolare, come Coordinamento, lettere.	➤ primo anno: conoscenza di sé.

		Interventi esterni: Docenti delle Scuole Secondarie di II Grado.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Secondo anno: conoscenza dell'altro e del territorio. ➤ Terzo anno: conoscenza delle prospettive scolastiche, formative e di lavoro. ➤ Riflessioni sulla rapidità del cambiamento, il capitale culturale, il lavoro come saper essere e saper fare, la presa di decisioni.
Educazione alla Salute	Tutte	Esperti della materia: Insegnanti di Scienze, Tecnologia e Scienze Motorie.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ educare ad una corretta igiene personale. ➤ Educare a scelte responsabili relativamente alla salute psicofisica
Stare a Scuola è bello	Alunni che hanno carenze nella lingua italiana e alunni in difficoltà	Docenti coordinatori delle classi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire un migliore inserimento degli alunni in difficoltà. ➤ Supportare l'attività didattica degli alunni che presentano numerose situazioni di disagio scolastico e di lacune nell'apprendimento.

VALUTAZIONE

La valutazione è intesa come momento in cui gli insegnanti, sulla scorta delle verifiche effettuate, esprimono un giudizio sul programma e su quanto è stato realizzato dall'alunno.

La valutazione periodica coincide con la verifica dei processi di apprendimento e tende ad individuare:

- gli obiettivi raggiunti;

- il corretto funzionamento dei metodi usati;
- le ipotesi di lavoro sulla base delle voci espresse dalle griglie di valutazione.

La valutazione finale è il giudizio che si esprime sui risultati ottenuti da ciascun alunno, sia nel campo cognitivo, sia in quello socio-affettivo, cioè sul progresso effettivamente realizzato e sul grado di maturazione globale raggiunto.

Per una corretta valutazione il Consiglio di classe terrà conto:

- del reale livello di partenza dell'alunno;
- dell'impegno, interesse e applicazione allo studio;
- dell'ambiente socio-familiare in cui vive;
- della concreta possibilità di recupero nelle classi successive;
- degli obiettivi conseguiti (o perseguiti o raggiunti);
- per gli alunni BES la valutazione terrà conto del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO
4/10	Profitto gravemente insufficiente Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi Esistenza di lacune gravi e diffuse
5/10	Profitto insufficiente Parziale raggiungimento degli obiettivi Competenza solo in alcune aree Presenza di lacune diffuse
6/10	Profitto sufficiente Raggiungimento sostanziale degli obiettivi Competenze minime
7/10	Profitto discreto Raggiungimento complessivo degli obiettivi Competenze adeguate
8/10	Profitto buono Raggiungimento completo degli obiettivi
9/10*	Profitto ottimo Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi Competenze ampie Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale * il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

VOTO	PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	RISPETTO DELLE CONSEGNE	RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DEI MATERIALI	CORRETTEZZA NEI RAPPORTI INTERPERSONALI
10	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.	È interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti.	Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione.
9	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni.	È interessato e partecipa alla vita scolastica.	Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei in ambito scolastico.
8	Frequenta in modo regolare o abbastanza regolare.	Dimostra partecipazione e attenzione complessivamente positive	Rispetta gli ambienti e i materiali propri e altrui.	Si comporta in modo rispettoso, ma non sempre riesce ad auto controllarsi. Possono essere presenti ammonizioni lievi.
7	Frequenta in modo abbastanza regolare (eventualmente con qualche episodio di ritardo).	Non è costante nell'attenzione e partecipa in modo limitato e/o Selettivo	Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali. Sono presenti diverse segnalazioni disciplinari e/o richiami verbali e scritti.
6	È spesso assente (assenze strategiche), si verificano frequentemente entrate in ritardo o uscite anticipate.	Esprime scarso interesse per l'attività didattica.	Viola spesso le norme dei regolamenti. Segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati.	È spesso scorretto nei rapporti interpersonali e disturba durante le lezioni. (Sono presenti diversi richiami scritti).
5	Per l'attribuzione di una valutazione del comportamento non sufficiente (inferiore a sei decimi) si rimanda alla normativa vigente (D.M. 16 gennaio 2009, n. 5 – D. L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.).			

ORGANISMI E FIGURE ISTITUZIONALI

Coordinatore didattico: è garante della realizzazione del Piano dell'Offerta formativa elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi del Consiglio d'Istituto, tenendo conto dei bisogni del contesto sociale rappresentato dagli enti Locali e dalla Associazione dei genitori. Controlla la programmazione educativa e didattica dei docenti e l'adempimento dei doveri propri della funzione docente.

Consiglio d'Istituto: è eletto ogni tre anni dai componenti delle categorie in esso rappresentate e ha il compito di dare le direttive in materia di politica scolastica. È composto dal Coordinatore didattico (membro di diritto) e dalle componenti dei genitori, docenti e personale ATA. È presieduto da un genitore.

Collegio Docenti: è presieduto dal Coordinatore didattico e composto dai docenti dell'Istituto, attua le direttive indicate dal Consiglio d'Istituto, programma l'attività didattica nelle sue varie articolazioni (visite d'istruzione, adozione libri di testo, ecc.), analizza e approva i progetti proposti dai docenti.

Consigli di classe: sono costituiti da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori. Sono presieduti dal Coordinatore didattico o dal Coordinatore della classe.

Organo di Garanzia: è composto dal Coordinatore didattico, che lo presiede, da due genitori eletti dal Consiglio di Istituto e da due docenti nominati dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti, di cui uno svolge la funzione di Segretario verbalizzante. Ha il compito di esaminare eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti.

Comitato di valutazione: il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è presieduto dal Coordinatore didattico ed è composto da quattro membri effettivi e due supplenti eletti annualmente dal Collegio dei docenti tra i suoi componenti.

Docenti con funzione strumentale: sono i docenti designati dal Collegio Docenti che intervengono in aree considerate particolarmente rilevanti e significative all'interno del P.T.O.F.

Commissioni:

- **gestione del PTOF:** con il compito di supportare il Coordinatore didattico nella stesura del Piano dell'offerta formativa
- **BES e stesura PAI:** con il compito di coordinare le attività di integrazione e inclusione di alunni H, DSA, stranieri e appartenenti all'area dello svantaggio socio – economico e culturale.
- **RAV e progettazione/RS**
- **Progetti e gite**
- **Continuità e orientamento**

Collaboratori del Coordinatore didattico:

Vicari: affiancano il Coordinatore nell'organizzazione scolastica.

Docenti: sono responsabili della sicurezza, del processo formativo degli alunni e dell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa; attivano forme di autovalutazione attraverso la partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione, curano i rapporti con le famiglie.

GLI: (Gruppo di Lavoro per Inclusività). GLI si occupa di:

- Rilevare la presenza nelle classi di alunni con bisogni educativi speciali;
- Raccogliere la relativa documentazione;
- Occuparsi della consulenza con gli altri colleghi;
- Individuare il livello di inclusività;
- Provvedere alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusività (PAI)

Assistenti amministrativi: svolgono, con compiti diversi, il lavoro di segreteria

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2018/2019
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	2
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	1
Totali	7
% su popolazione scolastica	4%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare					x

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

a.s. 2019/2020
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Potenziamento del tutoring all'interno del C.d.c. e sezione
- Attivazione di procedure standardizzate per la rilevazione dei BES
- Miglioramento della documentazione dei BES
- Verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate nei PDP e nei PEI e monitoraggio delle situazioni in evoluzione
- Verifica del grado di inclusività della scuola.
- Utilizzo di strategie didattiche quali il cooperative learning, didattica laboratoriale, didattica peer to peer, flipped classroom.
- Incremento dell'aggiornamento in ottica inclusiva del personale docente

I docenti e gli assistenti:

- Pianificano strategie e metodologie didattiche per favorire i processi di inclusione
- Realizzano progetti a carattere inclusivo definiti nel PTOF (progetto teatro, musica, laboratorio artistico del sabato, progetto pittura e arte, progetti continuità, attività di volontariato, incontri su attività di prevenzione ecc.)

Personale ATA:

- Coadiuvare i docenti nelle normali attività scolastiche
- Cura i rapporti con famiglie, istituzioni scolastiche e ASL
- Aiuta nell'assistenza degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel prossimo anno scolastico saranno attivati corsi di formazione specifica curati da docenti esperti specializzati sul sostegno che andranno ad integrare le tematiche già affrontate:

- BES (H; DSA, svantaggio socio-economico);
- Progettazione di attività didattiche e unità di apprendimento ad alto contenuto inclusivo;
- Formazione sulle TIC e nuove metodologie didattiche.

Collaborazione con neuro psicomotricista privata di supporto all'attività educativa del team docente con attività di copresenza nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Si continuerà ad adeguare la valutazione al percorso personale dei singoli ragazzi, si terrà conto principalmente dei progressi all'interno dello stesso (valutazione formativa) e si lavorerà sulla maggiore consapevolezza dei progressi attraverso l'autovalutazione.

Saranno adottate griglie di valutazione per le discipline scritte che verranno condivise con gli alunni per l'apprendimento significativo.

Saranno predisposte prove oggettive di valutazione che terranno conto del grado di raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle abilità conseguite.

Si prevedono: interrogazioni programmate per gli alunni con BES, compiti di realtà, prove strutturate, prove scritte programmate.

Inoltre, le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere evidenti il raggiungimento degli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto si avvarrà del supporto di assistenti specializzate addette alla vigilanza e al sostegno scolastico degli alunni in condizione di svantaggio.

Le assistenti lavoreranno all'interno della classe facilitando il lavoro degli insegnanti e, coadiuvate dal referente, saranno il tramite della scuola con i neuropsichiatri che suggeriranno le strategie da attuare e calendarizzeranno gli incontri per la verifica e il monitoraggio delle strategie attuate.

I docenti adotteranno metodologie didattiche inclusive con il supporto delle TIC rafforzate dalla dotazione di due LIM.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione con esperti della ASL di incontri periodici finalizzati a monitorare l'andamento scolastico degli alunni con BES con attenzione al profilo interpersonale.

La scuola può contare sulla presenza di don Luigi Mignani che, oltre a un sostegno spirituale, coinvolge i ragazzi in attività di volontariato.

Inoltre è importante la presenza di nonni che accudiscono i nipoti, di genitori che si offrono nella realizzazione di uscite extrascolastiche, nella confezione di costumi per le varie recite e supportano ogni iniziativa proposta. Spesso nonni e genitori offrono un contributo alla didattica anche attraverso la proposta di progetti finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Due genitori esperti attiveranno corso di formazione per operatore BLS-D-PBLS-D riconosciuti da ARES 118.

I rappresentanti di testi scolastici offrono copie omaggio per gli alunni in difficoltà economiche; la mensa e la retta scolastica vengono ridotte per i secondi figli e sono gratuite dal terzo in poi e per coloro che non possono far fronte al pagamento. È stata data anche la possibilità alle famiglie di portare il pranzo da casa.

La scuola periodicamente si recherà presso strutture RSA (esempio: Villa Benedetta, villa Buon Respiro e Domus) e case famiglia.

La scuola è sensibile alle problematiche sociali: è riconosciuta ambasciatore Telethon, aderisce alla raccolta fondi per il Movimento per la Vita, alla vendita delle colombe di Semi di Pace e al Banco alimentare.

Da diversi anni la Scuola collabora con la Polizia di Stato, Polizia postale, Polizia stradale, Vigili del Fuoco, Esercito, Associazione Juppiter, realizzazione di progetti per sviluppare l'educazione alla cittadinanza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nell'attuazione del curriculum di istituto e partecipano a progetti relativi all'inclusione scolastica, ad incontri formativi sul PTOF indetti dalla Dirigente e hanno un ruolo importante all'interno dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione. Sono coinvolti dagli insegnanti nella delicata fase di transizione che scandisce l'ingresso dei loro figli nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Durante l'anno supportano le varie iniziative (gite, lavoretti, recite) e sono sempre interessati alla collaborazione con la scuola per migliorarne l'offerta formativa.

A seconda delle varie professionalità sono disponibili a tenere lezioni nelle varie branche scientifiche e materie letterarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Percorsi di facilitazione dell'apprendimento attuati attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e percorsi di recupero e potenziamento.
- Progetto continuità infanzia – primaria - secondaria di primo grado, con particolare attenzione al

passaggio da un ordine scolastico all'altro degli alunni BES.

- Progetti di volontariato presso strutture per anziani, per malati e casa- famiglia.
- Progetti didattici svolti in verticale e finalizzati ad un corretto equilibrio psico-fisico:
 - Campionati studenteschi
 - Frutta e verdura nelle scuole
 - Concorso "Scrittori di classe" promosso dalla Conad.
 - Concorso "Serra club", che ha visto la nostra scuola pluripremiata.
 - Concorso "Le vie d'Europa" che offre un'esperienza totalmente inerente allo specifico dell'ordine di scuola cui è rivolto e si propone di spalancare l'orizzonte culturale dell'insegnamento oltre i confini del nostro Paese.
 - Progetto "Viaggio nel mondo dei microrganismi: principi di igiene della persona", in collaborazione con il centro poli-specialistico "Giovanni Paolo I".
 - Didattica con le fiabe, laboratorio di lettura e narrazione fiabesca.
 - Laboratorio di arte e scrittura creativa multidisciplinare.
 - Incontri informativi per la prevenzione degli squilibri muscolari e oro-facciali del bambino (Progetto SMOF-ITALIA).
 - Progetto "Crescere con le piante: alla scoperta dell'orto botanico", in collaborazione con l'orto botanico di Viterbo.
 - Laboratori di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile.
 - Progetto scuola dell'infanzia sull'affettività: suoni, immagini e colori.
 - Uscite didattiche di conoscenza del territorio e delle sue risorse.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzazione delle diverse professionalità presenti nella scuola attraverso laboratori di musica, teatro e arte come attività opzionali pomeridiane. Tali attività sono spesso frequentate da alunni con Bisogni Educativi Speciali e sono volte ad aumentare il grado di socializzazione, l'autostima e il controllo dell'emotività.
- La scuola collabora con genitori, nonni, figure professionali e associazioni per il potenziamento sociale dell'offerta formativa.
- Docenti esperti esterni organizzeranno percorsi di formazione sui BES e sulle TIC

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse materiali: laboratori, attrezzature informatiche-software didattici, LIM
- Ampliamento della biblioteca di istituto con libri donati dagli alunni e dalle librerie.
- Risorse umane: docenti specializzati che tengono attività pomeridiane extra-curricolari (laboratori di musica, teatro, arte). Contributo delle famiglie nei vari aspetti della vita scolastica (trasporti, organizzazione di uscite didattiche, laboratori, assistenza di un centro di produzione televisiva per riprese video e servizi fotografici).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i professori della Scuola Secondaria di I Grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico e in particolare degli alunni BES.
- La Scuola dell'Infanzia ha una stretta collaborazione con i nidi privati: le insegnanti presentano ai genitori le peculiarità della scuola incontrandoli presso le varie strutture e li invitano alle recite che si svolgono nei vari periodi dell'anno ed agli "open day".
- Progetti inseriti nel PTOF svolti in verticale.
- I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della prima primaria svolgono attività in comune: prove per la festa di Natale, laboratori di cucina, di disegno e computer.
- Gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado svolgono lezioni esemplificative durante l'anno scolastico, quando se ne presenta l'opportunità. Nel corso del primo quadrimestre alcuni docenti si recano presso le scuole primarie paritarie per presentare l'offerta formativa della Scuola secondaria di primo grado.
- In fase di accoglienza si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi iscritti. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP), sono condivisi con le scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole e livelli diversi.
- Molti ex alunni continuano ad avere rapporti con la scuola e spesso propongono progetti di collaborazione e organizzano le feste della scuola curandone l'animazione. Altri svolgono attività di tirocinio.

- Per quanto riguarda la continuità in uscita, la scuola prenderà contatti con gli insegnanti referenti per l'orientamento della scuola secondaria di secondo grado.
Continua la collaborazione con gli ex alunni dando loro la possibilità di svolgere l'alternanza scuola-lavoro nel nostro Istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/05/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/05/2019

La Coordinatrice Didattica

Dott.ssa Rosalba Mignani

La Coordinatrice Didattica

Prof.ssa Carla G. Pollidori

10. REGOLAMENTI



Scuola Santa Maria del Paradiso" REGOLAMENTO INTERNO DOCENTI

Allo scopo di assicurare il corretto e sicuro funzionamento dell'attività scolastica e la massima vigilanza dei minori durante l'orario di servizio, si rammenta ai docenti quanto espressamente previsto dalla normativa vigente, per conoscenza e norma:

1. **È fatto tassativo divieto di utilizzare il telefono cellulare durante gli impegni di servizio, fatto salvo l'utilizzo del registro elettronico.**
 2. I docenti devono essere nella scuola almeno 15 minuti prima del proprio orario di servizio.
 3. I docenti della prima ora, dopo aver ritirato il registro di Classe, accoglieranno i loro alunni in classe, mentre i docenti dell'ultima ora accompagneranno gli alunni fino all'uscita, in fondo alle scale, in fila ordinata, depositando il registro di Classe e altro materiale tecnico-didattico, comprese chiavi del magazzino, aula informatica e **porta pc LIM**.
 4. Nelle ore intermedie, i docenti che non hanno lezione nell'ora precedente, dovranno essere di fronte alle proprie aule 5 minuti prima dell'inizio della lezione.
 5. Il docente in servizio, alla fine della propria ora, dovrà dare il cambio celermente. Nel caso non fosse in servizio nell'ora successiva, attenderà fino all'arrivo del docente subentrante. Ne consegue che non è consentito recarsi in Presidenza, in Segreteria, alla fotocopiatrice, etc. nel cambio dell'ora.
 6. Nel caso ricorra l'inderogabile necessità di lasciare l'aula, il docente avrà cura di farsi momentaneamente sostituire.
 7. Nel caso di spostamento delle classi in palestra o nei laboratori, il docente accompagnerà gli alunni durante l'andata ed il ritorno.
 8. Il personale non docente è tenuto a segnalare con la massima tempestività in Presidenza o in Segreteria l'eventuale assenza del docente dalla classe e, mentre si provvederà alla sostituzione, tale personale sorveglierà la classe stessa.
 9. L'uso del bagno è consentito solo durante la ricreazione, salvo giustificati motivi.
- **Durante la ricreazione:**
 - il docente in servizio alla terza ora sorveglierà la classe e provvederà a far uscire gli alunni dall'aula nel corridoio e sorvegliarli;
 - il docente in servizio alla quarta ora accoglierà la propria classe in aula.
 - all'ultima ora, l'insegnante potrà sospendere l'attività didattica due minuti prima del suono della campana per consentire agli alunni di preparare la cartella e vestirsi sotto la sua sorveglianza e accompagnare gli alunni sino all'uscita (fino alla porta a vetri prospiciente il chiostro).
 - **In caso di infortunio di un alunno, il docente dovrà immediatamente avvertire la Presidenza, la Segreteria della scuola e la famiglia.**

- Nel caso in cui un alunno manifesti segnali di malessere, l'insegnante dovrà affidare l'alunno al personale non docente che contatterà tempestivamente la famiglia.

- **Gli alunni non devono mai essere lasciati soli durante l'attività scolastica, anche durante le ore di lezione i docenti dovranno esercitare la massima vigilanza nei confronti dei minori loro affidati.**

- **Assenze**
 - In caso di impossibilità del personale a prendere servizio nell'orario di competenza dovranno osservare le seguenti regole:
 - **motivi di salute:** il personale è tenuto ad informare immediatamente la Segreteria, per consentire le opportune sostituzioni. Chi ha la prima ora di lezione è pregato di contattare la Segreteria nel pomeriggio precedente all'assenza, se impossibilitato entro le 7,30 chiamando il Dirigente/personale di segreteria.
 - la concessione di permessi per **motivi personali o familiari** deve essere richiesta preventivamente al Dirigente (almeno 3 giorni prima); il modulo di richiesta è disponibile in segreteria.

- **Problemi sanitari alunni**
 - Il personale docente e non docente NON È AUTORIZZATO a somministrare agli alunni farmaci di qualsiasi genere.
 - Fanno eccezione a questa regola i farmaci previsti tramite opportuno certificato medico
 - presentato dai genitori al Dirigente per farmaci d'urgenza.

- **Registri di classe/Registro elettronico**
 - Il docente in servizio alla prima ora di lezione dovrà ritirare il registro in Segreteria.
 - Il docente in servizio l'ultima ora dovrà consegnare il registro in Segreteria.
 - Il Professore della I ora di lezione dovrà raccogliere tutti i tagliandi assenze/ritardi e ogni altro documento contenente dati personali sensibili in una busta e riporla nel registro di classe, aggiornando il registro elettronico. Se l'alunno è privo di giustificazione annotarlo sul registro di classe.
 - **Aggiornare quotidianamente il registro elettronico con compiti, voti e argomenti svolti.**

Si ricorda che:

- Tutte le comunicazioni ufficiali sono nel registro apposito. I docenti sono tenuti a controllare il registro delle circolari ogni giorno.
- L'uso della fotocopiatrice deve essere limitato ed è consentito solo per ragioni di effettiva necessità didattica.
- I docenti che abbiano bisogno di fotocopie dovranno consegnare l'originale al personale incaricato **prima dell'inizio delle lezioni, sempre tenendo presenti le esigenze della segreteria.**

Regolamento Scuola dell'Infanzia Paritaria

S. Maria del Paradiso

A.S. 2019/2020

Il regolamento viene stilato quale strumento per un ordine necessario alla vita quotidiana che si svolge nella scuola.

Alle famiglie si richiede l'intendimento e il rispetto del fine educativo didattico e cattolico dell'Istituto, instaurando, nella reciprocità, un clima di fiducia e di dialogo.

Entrate - uscite - permessi

1. E' obbligatorio consegnare gli alunni direttamente alle insegnanti.
2. L'orario di accesso alla scuola è dalle ore 07:45 alle ore 09:00.
3. Non è permesso intrattenere gli insegnanti nell'orario delle lezioni se non per motivi ed esigenze improrogabili.
4. I genitori che desiderano avere un colloquio con gli insegnanti si devono attenere agli orari di ricevimento comunicati ad inizio anno scolastico e comunque sempre previo appuntamento.
5. Al termine delle lezioni gli alunni vengono riconsegnati ai genitori o alla persona da loro autorizzata dichiarata sul Foglio Notizie Alunno; si raccomanda la puntualità. I genitori impossibilitati a prelevare direttamente il bambino, possono delegare per iscritto un'altra persona; il bambino comunque non può essere affidato ad un minore, anche se presenta regolare autorizzazione.
6. Assenze, ritardi e/o uscite anticipate devono essere giustificati.
7. La segreteria è aperta al pubblico da lunedì al venerdì dalle ore 07:45 alle ore 10:00 e dalle ore 12:00 alle ore 13:30.
8. I genitori sono invitati a non avvicinarsi al giardino quando le attività didattiche sono svolte all'esterno.

Assenze

Eventuali richieste di assenze prolungate vanno comunicate all'insegnante. In caso di virus influenzale la riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore, e comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.

Effetti personali

E' consentito portare in aula esclusivamente il materiale didattico o quanto strettamente necessario per le lezioni. Non è concesso agli alunni portare a scuola oggetti di valore, compreso denaro o giochi perché la scuola non si assume responsabilità.

(Parte da restituire firmata alla Scuola)

Abbigliamento

Gli alunni devono indossare il grembiule a quadretti bianchi e rosa o bianchi e celeste e abiti pratici per facilitare il lavoro delle insegnanti (no cinte, bretelle o jeans). Per l'attività di educazione motoria è necessaria una tuta e scarpe da ginnastica.

Comunicazioni scuola – famiglia

Le comunicazioni con le famiglie avvengono secondo tre modalità:

1. messaggio SMS sul numero di cellulare rilasciato dal genitore (comunicati brevi e urgenti relativi ad iniziative della scuola che si svolgono a breve scadenza);
2. comunicazione cartacea da riconsegnare firmata per presa visione (iniziative della scuola che richiedono informazioni più estese);
3. in occasione delle gite scolastiche le lezioni verranno sospese.

Danni a persone o attrezzature

Il genitore s'impegna a rispondere direttamente dell'operato di suo/a figlio/a, nel caso che lo/la stesso/a arrechi danni ad altre persone o alle strutture e alle suppellettili della scuola.

Igiene

Le insegnanti sono tenute all'assistenza degli alunni dopo l'utilizzo dei servizi igienici. Nei casi in cui il bambino dovesse necessitare di pulizia approfondita verranno chiamati i genitori per il cambio.

Modalità di pagamento

- La quota di iscrizione è da versare contestualmente al modulo di iscrizione e in caso di rinuncia alla frequenza scolastica tale somma non sarà rimborsata.
- La retta prevista per la frequenza scolastica può essere corrisposta:
 - in segreteria entro il 5 di ogni mese;
 - tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate

Santa Maria del Paradiso Società Cooperativa a r.l.
Credito Cooperativo Banca di Viterbo
IBAN: IT 02 D 08931 14505 000020876991

- I buoni mensa si acquistano in segreteria.

Pediculosi

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a _____ consente l'ispezione della capigliatura del ___figli___ da parte di operatori scelti dalla scuola e/o degli insegnanti al fine di individuare eventuali lendini o pidocchi.

L'alunno/a potrà riprendere le lezioni dopo adeguato trattamento e dietro presentazione di certificato.

Il /La sottoscritto/a _____, genitore dell'alunno/a _____ dichiara di aver preso visione del regolamento scolastico e di accettarne il contenuto.

VITERBO

FIRMA DEI GENITORI

Regolamento Scuola Primaria Paritaria Santa Maria del Paradiso A.S. 2019/2020

Il regolamento viene stilato quale strumento per un ordine necessario alla vita quotidiana che si svolge nella scuola.

Alle famiglie si richiede l'intendimento e il rispetto del fine educativo didattico e cattolico dell'Istituto, instaurando, nella reciprocità, un clima di fiducia e di dialogo.

Entrate - uscite - permessi

1. **L'accompagnamento degli alunni è consentito sino alla porta di ingresso della scuola.**
2. L'orario di accesso alla scuola è dalle ore 07:45 alle ore 08:00 .
3. È vietato ai genitori, se non per esigenze improrogabili, entrare nelle aule per accompagnare i figli. Non è inoltre permesso intrattenere gli insegnanti nell'orario delle lezioni.
4. I genitori che desiderano avere un colloquio con gli insegnanti si devono attenere agli orari di ricevimento comunicati ad inizio anno scolastico e comunque sempre previo appuntamento. Per conferire, in caso di urgenza, con i propri figli, i genitori dovranno rivolgersi in segreteria, evitando così di disturbare il normale svolgimento delle lezioni.
5. Al termine delle lezioni gli alunni vengono riconsegnati ai genitori o alla persona da loro autorizzata. Quindi non è permesso loro di uscire dal cancello da soli; si raccomanda la puntualità. I genitori impossibilitati a prelevare direttamente il bambino, possono delegare per iscritto un'altra persona; il bambino comunque non può essere affidato ad un minore, anche se presenta regolare autorizzazione.
6. Assenze, ritardi e/o uscite anticipate devono essere giustificati.
7. La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 07:45 alle ore 10:00 e dalle ore 12:00 alle ore 13:30.

Assenze

Eventuali richieste di assenze prolungate vanno comunicate all'insegnante. In caso di virus influenzale, la riammissione alla vita di comunità, è consigliabile dopo 48 ore e comunque non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.

Effetti personali

E' consentito portare in aula esclusivamente il materiale didattico o quanto strettamente necessario per le lezioni. Si invitano i genitori ad evitare che gli alunni portino a scuola telefoni cellulari o altri oggetti di valore, compreso denaro o giochi perché la scuola non si assume responsabilità. Per eventuali urgenze, sarà permesso di comunicare con le famiglie usando il telefono della scuola.

(Parte da restituire firmata alla Scuola)

Segue

Abbigliamento

Gli alunni devono indossare il grembiule di colore blu. Quando arriverà la stagione calda, il grembiule sarà sostituito da jeans, o pantaloni blu, o tuta blu e maglietta bianca.

Scienze motorie e corso

Per l'attività di educazione motoria è necessaria una tuta. Per l'esonero dalle lezioni di scienze motorie, occorre la certificazione medica.

Comunicazioni scuola – famiglia

Le comunicazioni con le famiglie avvengono secondo tre modalità:

4. messaggio SMS sul numero di cellulare rilasciato dal genitore (comunicati brevi e urgenti relativi ad iniziative della scuola che si svolgono a breve scadenza);
5. comunicazione cartacea da riconsegnare firmata per presa visione (iniziative della scuola che richiedono informazioni più estese);
6. comunicazione sul diario dello studente da firmare per presa visione (osservazioni di tipo didattico/educativo che riguardano il singolo studente);
7. in occasione delle gite scolastiche le lezioni verranno sospese.
- 8.

Danni a persone o attrezzature

Il genitore s'impegna a rispondere direttamente dell'operato di suo/a figlio/a, nel caso che lo/la stesso/a arrechi danni ad altre persone o alle strutture e alle suppellettili della scuola.

Modalità di pagamento

● La quota di iscrizione è da versare contestualmente al modulo di iscrizione e in caso di rinuncia alla frequenza scolastica tale somma non sarà rimborsata.

● La retta prevista per la frequenza scolastica può essere corrisposta:

- in segreteria entro il 5 di ogni mese;

-tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate

Santa Maria del Paradiso Società Cooperativa a r.l.
Credito Cooperativo Banca di Viterbo
IBAN: IT 02 D 08931 14505 000020876991

● I buoni mensa si acquistano in segreteria.

Pediculosi

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a _____ consente l'ispezione della capigliatura del ____figli____ da parte di operatori scelti dalla scuola e/o degli insegnanti al fine di individuare eventuali lendini o pidocchi.

L'alunno/a potrà riprendere le lezioni dopo adeguato trattamento e dietro presentazione di certificato.

Il /La sottoscritto/a _____, genitore dell'alunno/a _____ dichiara di aver preso visione del regolamento scolastico e di accettarne il contenuto.

VITERBO

FIRMA DEI GENITORI



**SCUOLA PARITARIA SANTA MARIA DEL PARADISO
INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO**

- Via del Paradiso, 22 - 01100 Viterbo
tel/fax. 0761/308770

CODICE MECCANOGRAFICO: VT1A01700T-VT1E006009- VT1M003003

e-mail: segreteria@scuolasantamariadelparadiso.it

PEC : spsmparadiso@inviapec.it

p.iva: 01757860562

**Regolamento Scuola Secondaria di Primo grado Santa Maria del Paradiso
A.S. 2019/2020**

- La scuola riconosce come fondamentale la presenza e l'aiuto paterno del sacerdote che collabora con il corpo docente per migliorare la crescita spirituale e comportamentale degli alunni.
- L'ingresso a scuola è dalle ore 7:45 alle ore 08:00. E' tollerato fino alle ore 8:10, **occasionalmente** e per validi motivi.
- I genitori non possono accedere nelle aule se non diversamente disposto con specifica autorizzazione.
- Ritardi e/o uscite anticipate devono essere giustificati. Se il ritardo è reiterato, l'alunno sarà considerato assente per la prima ora di lezione (ogni 6 ore lo studente matura 1 giorno di assenza): si rammenta che, per essere scrutinato, l'alunno deve frequentare almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale di lezione, in base all'art. 11 del d.l. N. 59 del 19/02/2004.
- Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate devono essere giustificate sull'apposito libretto, da ritirare in segreteria, il giorno del rientro a scuola.
- Al termine delle lezioni alle ore 14 l'alunno deve allontanarsi dalla scuola senza creare confusione, non sostare nel chiostro o sulle scale antistanti la chiesa. Gli alunni che non hanno l'uscita autonoma, in caso di assenza dei genitori, saranno fatti risalire e li attenderanno in permanenza.
- Le ricreazioni sono due: ore 10:45- 11:00 e 12:50-13:00, durante la seconda ricreazione gli alunni che hanno attività sportiva pomeridiana possono, dietro richiesta scritta dei genitori, consumare un panino o similare che deve essere portato la mattina dall'alunno.
- L'alunno deve mantenere un comportamento rispettoso verso gli insegnanti, i collaboratori, i compagni e usare un linguaggio corretto. Il consiglio d'istituto ha stabilito che gli alunni della scuola secondaria di I Grado vengano così vestiti:
 - Jeans o pantaloni blu (**no leggings**)
 - Polo bianca con il logo della scuola (manica corta o manica lunga, a seconda delle stagioni);
 - Felpa blu;
 - Tuta da ginnastica blu e maglietta bianca (**no leggings**)
 - Se l'alunno non indossa la divisa non sarà ammesso in classe, a meno che i genitori non provvedano a portare a scuola l'abbigliamento regolamentare.

✂-----

(Parte da restituire firmata alla scuola)

Segue →

- Il genitore si impegna a rispondere direttamente dell'operato di suo/a figlio/a nel caso che lo/a stesso/a arrechi danni ad altre persone o alle strutture e suppellettili della scuola.
- È consentito portare a scuola solo materiale didattico e non oggetti di valore o somme cospicue di denaro perché la scuola non ne risponde.
- L'uso dei cellulari e similari è tassativamente proibito, quindi non devono essere portati a scuola, o a limite, consegnati in segreteria prima dell'ingresso in aula. I genitori che vogliono consentire di portare il cellulare e similari al proprio figlio devono farne richiesta scritta su apposito modulo. Si avvisa che, a sorpresa, saranno effettuati dei controlli per verificare l'ottemperanza a quanto disposto.
- Per quanto riguarda la diffusione di immagini, video, foto sul web o registrazioni senza il consenso della persona ripresa o la diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità personale, fa incorrere lo studente in sanzioni disciplinari decise dal dirigente e dal c.d.c., se tutto ciò avviene in ambito scolastico. Chi verrà trovato in possesso del cellulare in classe verrà sanzionato con il ritiro dell'apparecchio che verrà consegnato ai genitori. Se l'episodio si dovesse ripetere l'alunno verrà sospeso per un giorno dalle lezioni. **Per ricevere o effettuare chiamate urgenti da parte dello studente è disponibile il telefono della segreteria (0761.308770 – 340.5416568).**
- Si consiglia ai genitori di conferire con gli insegnanti, a rotazione una volta al mese e previo appuntamento, per accertare l'andamento didattico - disciplinare del proprio figlio e di essere presenti ai colloqui pomeridiani che si svolgeranno due volte l'anno.
- Le comunicazioni con le famiglie avvengono secondo tre modalità:
 - Messaggio sms sul numero di cellulare rilasciato dal genitore (comunicati brevi e urgenti relativi ad iniziative della scuola che si svolgono a breve scadenza);
 - Comunicazione cartacea da riconsegnare firmata, per presa visione (iniziative della scuola che richiedono informazioni più estese);
 - Comunicazioni sul diario o sul libretto dello studente da firmare per presa visione (osservazioni di tipo didattico/educativo che riguardano il singolo studente).
 - Registro elettronico e sito della Scuola.
- La segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 07:45 alle 10:00 e dalle ore 12:00 alle 13:30.
- In occasione delle gite scolastiche le lezioni saranno sospese.
- La quota di iscrizione è da versare contestualmente al modulo di iscrizione e in caso di rinuncia alla frequenza scolastica tale somma non sarà rimborsata.
- La retta prevista per la frequenza scolastica può essere corrisposta:
 - in segreteria entro il 5 di ogni mese;
 - tramite bonifico bancario alle seguenti coordinate

Santa Maria del Paradiso Società Cooperativa a r.l.
 Credito Cooperativo Banca di Viterbo
 IBAN: IT 02 D 08931 14505 000020876991

Pediculosi

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a _____
 consente l'ispezione della capigliatura del ___ figli ___ da parte di operatori scelti dalla scuola e/o degli insegnanti al fine di individuare eventuali lendini o pidocchi.

L'alunno/a potrà riprendere le lezioni dopo adeguato trattamento e dietro presentazione di certificato.

Il /La sottoscritto/a, genitore dell'alunno/a _____ dichiara di aver preso visione del regolamento scolastico e di accettarne il contenuto.

VITERBO

FIRMA DEI GENITORI

11. PROGETTI



INIZIO: 2019/2022 PIANO TRIENNALE

TITOLO: “PROGETTO DIDATTICO ED EMOZIONALE: Arte e Immagine, Musica e Lettera.

I percorsi delle attività espressive in cui si attivano le competenze trasversali, permettono all'alunno di acquisire i concetti e i linguaggi delle diverse discipline, con il fine di raggiungere le competenze educative a cui tutta l'attività scolastica è attualmente indirizzata. Tali percorsi danno forma ai sentimenti, consentono di dare un senso personale alle cose, sviluppano la curiosità e l'interesse verso il mondo, consentono il contatto tra il corpo e la psiche, sviluppano la concentrazione, richiedendo totale partecipazione fisica ed emotiva. La **drammatizzazione**, migliora i rapporti interpersonali, facilita lo stare insieme, abitua all'ascolto dell'altro per il raggiungimento del risultato insieme al **canto**, all'uso dei semplici strumenti musicali e alla produzione creativa (disegno, canto e drammatizzazione). Tale progetto si prefigge lo scopo di restituire ad ogni bambino la centralità di soggetto del proprio percorso educativo, offrendogli la possibilità di conoscere e di utilizzare linguaggi alternativi ed integrativi a quello verbale, che gli consentano di esprimere con spontaneità la parte più viva e vera di se stesso. Attraverso il coinvolgimento e l'esperienza diretta, gli alunni hanno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità, le proprie preferenze e il canale educativo più appropriato all'espressione della propria personalità.

Motivazioni del progetto

L'itinerario didattico basato sulla sinergia tra musica, arte e lettura, trova la sua collocazione nell'area espressiva dei linguaggi metalinguistici ed è finalizzato a sviluppare percorsi formativi didattico – esperienziali, finalizzati allo sviluppo della creatività e dell'associazione.

L'importanza dell'associazione tra Musica, Arte e Immagine e Lettera:

si configura come un contesto particolarmente favorevole per lavorare sia con i bambini dalla scuola dell'infanzia sia con ragazzi della scuola Secondaria di I grado, in quanto consente un approccio ludico – creativo piacevole e favorevole ad uno sviluppo armonico della personalità. Per tale motivo, il progetto permette di fornire stimolazioni alternative ai diversi linguaggi e coinvolge a livello indifferenziato tutti gli alunni del nostro Istituto.

La musica, l'arte e la lettura si connotano quindi, come mezzi privilegiati per agevolare il processo di crescita degli alunni e mirano alla stimolazione delle abilità espressive alternative al canale comunicativo della parola. In particolar modo la **musica**, nel bambino, è una forma di espressione primaria, che si affianca e si lega strettamente alla parola, al movimento, alla creatività e alla gestione delle emozioni.

L'espressione artistica è importante perché i bambini hanno bisogno di comunicare in modo creativo le loro emozioni, hanno necessità di sperimentare e costruire oggetti nati dalla loro immaginazione, hanno bisogno di lavorare con i sensi. Per rappresentare le sensazioni, le impressioni, le emozioni i bambini creano immagini, usano i colori e modificano gli oggetti. Attraverso l'immaginazione, la loro mente si sviluppa e, se riescono a disegnare, dipingere, costruire, sono felici di vedere i loro prodotti, inoltre le attività artistiche aiutano a mettersi in gioco, a divertirsi, a sperimentare cose nuove e a comunicare con gli altri. L'arte favorisce lo sviluppo del pensiero personale.

La lettura è un indispensabile strumento di consapevolezza emotiva e, quindi, di emancipazione sociale dal momento che si tratta di un'esperienza altamente formativa, fondamentale per modificarci e

cambiare la percezione che abbiamo di noi stessi e del mondo. Attraverso i libri che leggiamo costruiamo il nostro essere. I libri creano e smuovono emozioni, dando la possibilità al bambino di viverle e scoprirle. La lettura ad alta voce in età prescolare comporta anche benefici a livello cognitivo. Si potenzia nel bambino l'abitudine all'ascolto sollecitando la sua immaginazione e curiosità e permettendogli di allungare i tempi di attenzione. Attraverso l'ascolto di storie lette dall'adulto, il bambino riesce ad arricchire il suo linguaggio e la sua comprensione verbale.

In sintesi, la lettura ad alta voce, favorisce nel bambino lo sviluppo di una serie di prerequisiti utili per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Leggere fa bene alla salute psicofisica dell'individuo, in modo particolare nei bambini nel corso del loro sviluppo evolutivo, nella fase in cui si creano le basi per una struttura di personalità funzionale. È necessario che l'educatore/insegnante aiuti i bambini e i ragazzi ad utilizzare il libro in modo ludico, per sviluppare un fine elevato che consiste nell'affinare le coscienze, facendo crescere un autentico senso critico.

Il libro come oggetto è insostituibile, nonostante il mondo tecnologico – informatico sia divenuto così importante. La lettura è uno strumento utilissimo per sviluppare questi meccanismi. Leggere è sano! Invitiamo tutti a farlo giocando, manipolando, narrando e condividendo l'esperienza.

Obiettivi specifici del progetto:

L'obiettivo generale è promuovere il benessere fisico, mentale, sociale e ambientale, promuovere le migliori condizioni possibili per uno stato di benessere ottimale nella vita di ciascuna persona, nella qualità delle relazioni e nel rapporto con l'ambiente. Promuovere il benessere che richiama molti aspetti oggettivi che riguardano

- la qualità dell'ambiente di vita,
- la percezione della propria salute,
- la soddisfazione personale,
- l'autostima, al senso di fiducia e appartenenza;

esso riguarda sicuramente aspetti individuali ma è fortemente determinato dai numerosi risvolti della relazione con gli altri, con la comunità e con l'ambiente.

... ma soprattutto l'importanza di educare alle emozioni

- **Conoscerle:** le emozioni sono informazioni riguardanti i modelli di comportamento che stiamo attivando, conoscerle vuol dire poter scegliere quale comportamento portare avanti. Sono fondamentali anche per conoscere il mondo di cui facciamo parte e anche per questo bisogna considerarle come strumenti preziosi.
- **Esserne consapevoli:** rapportarci alle nostre emozioni in un atteggiamento di dialogo e ascolto, dare importanza ai particolari.
- **Riconoscere i sentimenti e le aspirazioni altrui:** riuscire a comprendere e ad accettare punti di vista differenti.

L'intelligenza emotiva si può sviluppare durante l'intero corso della vita ed è ciò che si intende fare all'interno del progetto proposto, con l'obiettivo di far crescere la consapevolezza di sé, il

riconoscimento e la gestione delle emozioni, la capacità di alimentare la motivazione, l'ottimismo e lo spirito di iniziativa, ma anche l'empatia e la capacità comunicativa ... ma soprattutto educare alle emozioni. Tale progetto ha come obiettivo lo sviluppo di una fondamentale abilità umana.

Obiettivi formativi

Tali obiettivi hanno lo scopo di sviluppare la capacità di conoscere e capire il linguaggio artistico, musicale e quello relativo al mondo della lettura, maturando capacità critiche, gusto estetico e sviluppando nel bambino capacità di esprimersi con linguaggi non verbali, in modo personale e creativo.

Il progetto è caratterizzato da percorsi di apprendimento in cui **fare, ascoltare, osservare, analizzare, creare**, costituiscono i punti chiave di un lavoro finalizzato all'esplorazione e alla comprensione del mondo esteriore e interiore del bambino, con il fine di arrivare all'invenzione personale e originale, in un viaggio che coinvolge passioni ed emozioni.

PROGETTO: GESTIONE DELLE EMOZIONI PER PROGRAMMARE I PROPRI SOGNI PER IL FUTURO - IN COLLABORAZIONE CON LA DOTT.SSA MARIA FOGLIA E L'ASSOCIAZIONE JUPPITER

Classi: Quarta e Quinta Primaria – I, II e III Secondaria di I Grado.

Il tema delle emozioni è senza dubbio uno dei più ampi nei campi delle scienze umane. Soprattutto quando, grazie al contributo degli studi sociologici e psicologici, si è iniziato a riconoscere le emozioni come la base del comportamento individuale e sociale. Le emozioni regolano anche un altro aspetto della vita delle persone: esse governano tutti i rapporti umani, permettendo di aprirsi al mondo e di entrare in relazione con gli altri. Per questo, prendere confidenza con le emozioni e imparare a riconoscerle vuol dire essenzialmente imparare a mettersi in discussione, ad accettarsi, ad aprirsi al confronto, soprattutto apprendere il mondo e le cose del mondo. Non è solo con l'intelligenza e la razionalità che si ha successo nell'apprendimento, perché un ruolo altrettanto importante è svolto dalle emozioni. Le emozioni contribuiscono ai successi nell'apprendimento, all'interiorizzazione di saperi e significati, al miglioramento dell'esperienza personale dell'adulto che apprende e che trasferisce e applica nel proprio ambito professionale i risultati di quanto appreso, coinvolgendo le proprie risorse emotive. Adeguatamente valorizzate dalla didattica, le emozioni possono trasformarsi in risorsa, al pari del contenuto dell'azione formativa, perché l'alunno/studente non solo pensa ed elabora, ma "sente" e partecipa. Se l'insegnante/docente efficace le mette in luce, inglobandole nella pianificazione di un intervento didattico, può farle diventare una leva formidabile per la didattica, contribuendo a uno sviluppo che tenga presenti contemporaneamente e in maniera equilibrata gli aspetti razionale, emozionale e cognitivo. Ne consegue che la didattica, per essere efficace, deve includere la dimensione emozionale nei suoi processi, ponendo massima attenzione allo spazio interiore, alla valorizzazione di ogni forma di diversità e alla formazione di essere umani completi in un clima di libera espressione. L'importanza del gruppo-classe nella didattica emozionale è dunque da ricercare nella sua capacità di creare relazioni e di costruire fiducia nel gruppo, di stimolare la curiosità rispetto agli argomenti trattati e di diffondere energie positive, creando un clima disteso e favorevole alla formazione. Il gruppo-classe nasce, cresce e sviluppa legami, sinergie, attività e apprendimenti. Lavorare in gruppo, sperimentare l'appartenenza, la convergenza di obiettivi e l'azione collaborativa, diventano gli

ingredienti di un lavoro che gli alunni/studenti con figure specializzate sviluppino una ricerca di senso collettiva apprendendo insieme.

Tanti sono gli effetti positivi delle emozioni nella didattica:

- creano desiderio di partecipazione attiva;
- generano coinvolgimento,
- impegno, fiducia
- riproducono un clima in classe collaborativo e disteso
- aumentano l'interscambio costruttivo,
- creano un gruppo-classe, consentendo alle relazioni di svilupparsi in un clima favorevole.

La costruzione di un clima umano positivo, con tutte le emozioni che appartengono alla persona, è un elemento fondamentale per avvantaggiare l'apprendimento, favorire la formazione, garantire in classe un buon equilibrio psicologico e un'identità positiva a favore degli alunni-studenti. In questa maniera l'attivazione dei processi cognitivi e meta- cognitivi è fortemente incentivata e l'apprendimento diventa autentico.

Con la Dott.ssa Foglia sono stati previsti degli incontri che verranno distribuiti in cinque mesi, con cadenza settimanale.

PROGETTO: DIDATTICA CON LE FIABE. LABORATORIO DI LETTURA E DI NARRAZIONE FIABESCA

In riferimento al programma ministeriale, vediamo che l'insegnamento dell'italiano nella scuola Secondaria di I grado, si inserisce nell'ambito dell'educazione linguistica, con il fine di dare all'alunno la possibilità di sviluppare capacità critiche nei confronti della realtà. Questa disciplina mira alla **MATURAZIONE E ALLO SVILUPPO** della comprensione e della produzione del parlato e dello scritto attraverso: l'ascolto, il parlare, il leggere e lo scrivere. Per questo motivo, l'obiettivo è quello di presentare la narrazione come **PROCESSO CREATIVO**, che dà la possibilità ad ogni singolo studente di esprimere se stesso e il proprio universo affettivo. Tra i bisogni degli individui in crescita, vi è quello di essere aiutati nell'opera grandiosa e delicata della maturazione di un insieme di strutture mentali e di pensiero. A tal proposito, la narrazione si identifica come un processo importante per la costruzione dell'identità personale e culturale, in quanto svolge la funzione fondamentale per la crescita, offrendo la possibilità di esplorare se stessi e le proprie emozioni attraverso un coinvolgimento essenzialmente affettivo. Pertanto, nell'ambito di questo contesto, propongo un progetto – laboratorio di narrazione su la fiaba, che secondo studi recenti ha una valenza formativa educativa, in quanto non si identifica semplicemente come un genere di intrattenimento, ma come uno strumento che contribuisce alla crescita psicologica dell'individuo.

Finalità

Stimolare e consolidare la fantasia, la creatività e l'originalità. Sviluppare il piacere della lettura.

Obiettivi cognitivi: individuare personaggi e funzioni delle fiabe. individuare le sequenze, riordinarle e titolarle.

Obiettivi didattici: riconoscere il linguaggio tipico della fiaba, esprimere valutazioni sui personaggi. produrre testi dello stesso tipo. drammatizzazione del copione realizzato.

Contenuti: lettura approfondita di alcune fiabe. struttura linguistica della fiaba.

Strumenti: libri di testo, computer, dvd, biblioteca scolastica/comunale.

Verifica e valutazione

si intende verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti, tenendo conto delle conoscenze, delle competenze e delle abilità. Oggetto della valutazione, saranno il processo di elaborazione di ogni proposta e il prodotto dell'apprendimento. Monitoraggio delle proposte e dell'efficacia delle strategie adottate.

PROGETTO DIDATTICO CORSO DI MATEMATICA E SCIENZE, CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

PROGETTO: “BIODIVERSIFICHIAMOCI: sogniamo un mondo bello perché vario”

Il presente progetto è finalizzato a sensibilizzare gli studenti al concetto di biodiversità e conservazione delle specie attraverso l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Attualmente vi sono le prove scientifiche che dimostrano come la pressione che l'uomo esercita sulla Terra potrebbe aver raggiunto il limite sopportabile, per tale motivo riteniamo giusto che gli studenti vengano informati e sensibilizzati su questa realtà in maniera tale da sviluppare e stimolare la loro conoscenza su tali argomenti ed il senso di rispetto nei confronti della natura. Attraverso lezioni frontali gli studenti verranno informati circa il significato del concetto di biodiversità e l'importanza della sua salvaguardia, del concetto di inquinamento, di deforestazione, di aumento smodato delle emissioni nocive e di estinzione delle specie. Verranno proiettati filmati e documentari che aiuteranno gli studenti ad entrare al dentro della problematica con l'intento di sviluppare in loro una “coscienza ambientale” che parta dal rispetto della natura e degli esseri viventi che la abitano. Verranno pertanto condotte lezioni di educazione ambientale allo sviluppo

sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e mediante utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Verranno inoltre assegnati compiti e progetti pratici attraverso il quale gli studenti impareranno attraverso gesti ed azioni di vita quotidiana a contrastare l'inquinamento, a limitare gli sprechi e a scegliere prodotti e cibi salutari ed ecosostenibili.

Obiettivi: educare e sensibilizzare gli studenti all'importanza della conservazione della biodiversità e promuovere lo sviluppo ecosostenibile.

Durata del progetto: lezioni frontali: 6 ore; proiezione di filmati e documentari, visita all'Oasi del WWF del Lago di Alviano, seminario tenuto da un docente del corso di Conservazione della Biodiversità degli Studi della Tuscia, Facoltà di scienze forestali.

Spazi: Aula didattica, Aula LIM, Oasi del WWF del lago di Alviano.

PROGETTO CORSO DI STORIA E GEOGRAFIA

Classi : I, II E III SECONDARIA DI I GRADO.

PROGETTO: L'ALIMENTAZIONE. COME CAMBIA L'ALIMENTAZIONE NEI SECOLI E NEI LUOGHI. –

Attraverso un ciclo di ricerche mirate gli alunni ripercorrono la storia dell'alimentazione dall'antica Roma al Medioevo. Parallelamente gli studenti saranno guidati sul percorso geografico dell'alimentazione, come e quanto clima, tipologia del territorio e tradizioni e religioni influenzino l'alimentazione.

Breve descrizione:

L'approccio cronologico ai vari temi consente di approfondirei vari argomenti in parallelo al corso di storia. Le ricerche, sempre brevi ed interessanti, delinearanno una sintetica storia dell'alimentazione nelle varie civiltà del mondo antico e medievale. Dalle materie prime alle modalità di coltivazione e allevamento, dalle tecniche di cucina ai piatti caratteristici, dal modo di presentare in tavola ai banchetti per gli ospiti.

Competenze organizzative e gestione degli studenti:

Gli studenti utilizzeranno le informazioni a loro disposizione (internet, enciclopedia, etc) fino a risalire alle origini della nostra alimentazione. Avranno inoltre la possibilità di sperimentare a casa le ricette rinvenute.

Obiettivi:

Avvicinare gli alunni a culture diverse e far maturare negli alunni una forte consapevolezza relativa all'alimentazione e a come si è sviluppata nella storia. Tale consapevolezza amplierà il bagaglio formativo del giovane studente, rendendo più interessante lo studio della storia e della geografia. Avvicinare gli alunni a culture diverse, attraverso il tema dell'alimentazione. Focalizzare la natura dei rapporti Nord e Sud in Italia e soprattutto nel mondo, per la formazione di una coscienza attenta e consapevole all'uso delle risorse.

PROGETTO STORIA : L'ILLUMINISMO

Breve descrizione:

Gli studenti, attraverso ricerche e focus mirati sull'illuminismo, comprenderanno le dinamiche della storia moderna.

Competenze organizzative e gestione degli studenti:

Al fine di rendere più interessante il percorso gli studenti avranno la possibilità di vedere film sull'argomento.

Obiettivi: Portare gli alunni ad informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di ricerche digitali. Comprendere aspetti e processi fondamentali della storia italiana, della storia europea e mondiale.

PROGETTO CORSO DI ITALIANO

Libriamoci: armiamoci di libri

Contenuti del progetto: dividere la classe in gruppi da 4, scegliere un libro in biblioteca tra i generi studiati in classe. Leggerlo nel corso di un mese, poi presentarlo/ raccontarlo in classe in gruppo.

L'ora dedicata alla presentazione sarà l'ultima ora dell'ultimo venerdì del mese.

Obiettivi:

Apprendimento cooperativo

Sviluppo e potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative.

Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline linguistiche

Promozione del piacere della lettura

Promozione del prestito bibliotecario

Risultati attesi:

Miglioramento degli esiti scolastici

Acquisizione del piacere della lettura personale e autonoma

PROGETTO BIBLIOTECA – IN CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA Classi I, II E III SECONDARIA DI I GRADO.

PROGETTO: A COME AMBIENTE: IO CI TENGO!

Verrà proposta una selezione di libri e di filmati, in cui la natura e l'ambiente sono protagonisti. Si tratta di una opportunità per avvicinare i ragazzi all'ecologia e alla sostenibilità, per sensibilizzarli alle problematiche ambientali, e al rispetto della Terra, con il fine di favorire il cambiamento dei comportamenti quotidiani.

- **Italiano** –: lettura di alcuni passi del “Marcovaldo” di Italo Calvino
- **Geografia** –: Visione di film e documentari sul tema e visite guidate per imparare il rispetto dell'ambiente.
- **Scienze** –: Visione di film e documentari sul tema e uscite didattiche per comprendere l'importanza dell'ambiente ed il suo rispetto.

Obiettivi di apprendimento:

Conoscere le norme base per il rispetto dell'ambiente.

PROGETTO CORSO DI TECNOLOGIA Classi: I, II E III SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO: CYBERBULLISMO “Cyberbullismo? No Grazie”

Introduzione

La disponibilità capillare di internet e l'utilizzo crescente di dispositivi connessi alla rete rappresentano per le nuove generazioni, i cosiddetti “nativi digitali”, nuovi mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo.

La rete rappresenta un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione; la sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo. Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di Internet e il 98% di questi dichiara di avere almeno un profilo social network. Spesso i giovanissimi usufruiscono della rete senza alcun controllo da parte degli adulti.

Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso perpetrata tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale. È un fenomeno complesso, da poco oggetto di studi e ricerche.

La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 e i 18 anni. Le stime del MIUR indicano come il 31% dei tredicenni (35% se si considerano solo le femmine) dichiara di aver subito almeno una volta attacchi riconducibili al bullismo elettronico.

Il termine cyberbullismo deriva dal concetto tradizionale di bullismo dove un soggetto o un gruppo prevarica la vittima attraverso comportamenti fisici o attacchi verbali aggressivi che condizionano la sua vita privata e sociale. Spesso la vittima è considerata ‘diversa’, solitamente per aspetto estetico, timidezza, orientamento sessuale e così via.

Le caratteristiche specifiche del cyber bullismo sono:

Anonimato: il prevaricatore può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico e in modo anonimo (disinibizione);

Pervasività: la vittima è perennemente a rischio di bullismo vista la presenza di dispositivi sempre connessi;

Diffusione o ampiezza di portata: una volta che un messaggio o una foto sono stati inviati via email o chat o postata su un sito, è molto difficile eliminarne traccia definitivamente (può essere già stato salvato da altri utenti). Basta un click, perché il materiale venga diffuso.

Le conseguenze psicologiche per le vittime di questi attacchi possono essere estremamente dolorose, con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio-affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale.

Possono riscontrarsi anche difficoltà scolastiche, ansia, depressione e, nei casi più estremi, idee suicide.

Finalità del progetto

Finalità principale del progetto è quello di rendere gli studenti responsabili della propria sicurezza in Rete, acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. E ancora, promuovere attività per la prevenzione e gestione delle problematiche legate ai fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi specifici del progetto

Obiettivi specifici per contrastare i pericoli di internet e il cyberbullismo:

- a. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei problemi connessi al bullismo;
- b. Conoscere il vissuto del “bullo”, della “vittima” e del gruppo che li contiene;
- c. Analizzare i ruoli e i comportamenti dei bulli, delle vittime e degli osservatori;
- d. Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra i pari (a scuola, in palestra, sui mezzi di trasporto scolastici);
- e. Stimolare il coinvolgimento dei genitori, degli insegnanti e la collaborazione scuola famiglia.

Obiettivi specifici per lo sviluppo socio-emozionale degli alunni (conoscenza di sé e, gestione delle emozioni e competenze relazionali):

- a. Rafforzare l'autostima e l'identità personale;
- b. Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato;

- c. Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti;
- d. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco.

PROGETTO CORSO DI TECNOLOGIA

PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Incontri con dei rappresentanti della Polizia Postale che illustreranno l'utilizzo corretto delle potenzialità espressive di Internet, senza intercorrere nei rischi connessi alla violazione della Privacy, quali il caricamento dei contenuti inappropriati, alla violazione del copyright all'adozione di comportamenti scorretti e pericolosi per sé e per gli altri.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare i ragazzi verso i pericoli a cui sono esposti, conoscere le insidie che si nascondono in Rete, in modo da non esporsi ai rischi che essa può creare e assumere atteggiamenti responsabili che li minimizzano.

Gli incontri saranno effettuati durante l'anno scolastico.

PROGETTO CORSO DI INGLESE – SPAGNOLO

Classi: I, II E III SECONDARIA DI I GRADO A.S 2019/2020.

PROGETTO: ALLA SCOPERTA DELLE TRADIZIONI E DEI SAPORI DELLA CUCINA BRITANNICA E SPAGNOLA. BRITISH RECIPES / RECETAS ESPANOLAS

I ragazzi realizzeranno e illustreranno un ricettario e un menu tipico in inglese e spagnolo.

Gli alunni scriveranno le ricette tipiche, le fasi di realizzazione e gli ingredienti.

Ogni classe realizzerà infine nel laboratorio di cucina un piatto tipico e caratteristico dei due paesi.

Per la lingua inglese a partire da dicembre le classi avranno un'ora settimanale di conversazione con un'insegnante madrelingua.

La finalità educativa del progetto è arricchire il bagaglio culturale degli alunni, ampliare i loro orizzonti e avviarli alla comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli.

PROGETTO CORSO DI MUSICA

Classi: I, II E III SECONDARIA DI I GRADO A.S 2019/2020 .

PROGETTO: SuoniAMO la fiaba

Progetto di creazione di una fiaba musicale rivolto ai ragazzi delle classi della Scuola Secondaria di I Grado paritaria Santa Maria del Paradiso di Viterbo.

Il progetto si prefigge la finalità di stimolare e sviluppare la creatività dei ragazzi che realizzeranno, come risultato finale, una storia, curandone l'aspetto testuale e sonoro.

Attraverso un percorso che unisce il linguaggio verbale al linguaggio musicale, con lettura di testi e ascolto di brani musicali, gli alunni potranno dare libero sfogo alla loro fantasia, associando la musica a situazioni, stati d'animo, luoghi, personaggi e caratteri.

L'idea del progetto nasce dopo aver proposto nelle classi la visione della fiaba musicale di "Pierino e il lupo" dell'autore russo Sergej Prokofiev, una storia a scopo didattico in cui ogni personaggio viene interpretato da un differente strumento musicale, che ha particolarmente entusiasmato e interessato i ragazzi.

Dopo il racconto di Pierino e il lupo e la visione del filmato, in versione concerto dal vivo e cartone animato, gli allievi hanno subito iniziato a fantasticare, inventando racconti che coinvolgessero protagonisti e suoni.

Il lavoro verrà portato avanti in classe, nel corso dell'anno scolastico, coinvolgendo gli alunni individualmente e in gruppo. I gruppi potranno sfidarsi, in forma ludica, a trovare la trama più avvincente. La musica più appropriata farà da colonna sonora alla vicenda.

PROGETTO CORSO DI ED. FISICA

Classi: I, II E III MEDIA A.S 2019/2020.

Prof.sse Roksana Yordanova e Chiummariello Elena

PROGETTO:

- **Progetto scuole in rete – “Scuola – Movimento – Sport – Salute”**
- **Campionati studenteschi**

Il progetto rivolto a tutti gli alunni del nostro Istituto, normodotati e diversamente abili, si prefigge di promuovere come finalità l'acquisizione di una sana e corretta pratica motoria e sportiva, e l'instaurazione di un valido stile di vita in grado di contrastare i disagi ed i pericoli delle devianze giovanili.

Questo progetto, inoltre, mira ad offrire ai ragazzi il maggior numero di esperienze motorie possibili, che siano utili all'individuazione ed alla scelta dell'attività sportiva più adatta alle proprie capacità.

Individuati i bisogni educativi e formativi degli alunni e tenendo conto dell'importante contributo che l'Educazione Fisica porta nella formazione personale, sociale e culturale del futuro cittadino tramite l'attività ginnico-sportiva, diviene essenziale che, sia in ambito curricolare che extracurricolare, tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di appropriati obiettivi formativi e rispondano a determinati criteri di programmazione, di metodologia e di verifica.

Tali attività e linee guida confluiscono nella formazione di squadre per la partecipazione ai Campionati studenteschi, in special modo nelle discipline:

- Nuoto
- Ginnastica Artistica
- Atletica Leggera
- Tennistavolo
- Bowling
- Possibilità di adesione ad altre proposte sul territorio provinciale

“MUSICANDO...VIAGGIO NELLA FIABA”

Fin dai primi giorni di vita i bambini esplorano gli oggetti dell'ambiente e sono attratti da quelli che producono suoni. Non appena le capacità motorie si sono sviluppate essi sperimentano l'imitazione e la riproduzione di questi rumori con i gesti e la voce. Si aggiungono successivamente le prime canzoni e melodie che il bambino ascolta e che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua musicalità. Il bambino comincia ad esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare il rapporto causale fonte sonore-suono codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale colorico - pittorico, grafico, verbale. È ormai assodato che la musica influisce positivamente sulla formazione del cervello, accresce l'intelligenza, la sensibilità e il senso estetico del bambino. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione. Le Indicazioni Nazionali, infatti, sottolineano come “la musica sia una componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offrendo uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse”. Educare con la musica quindi è un'attività formativa completa che permette di sviluppare numerose competenze comuni a tutti i campi d'esperienza. A tal riguardo è stato individuato un progetto attraverso l'analisi della fiaba musicale di “Pierino e il lupo” di Sergej Prokofiev. Le fiabe, infatti, costituiscono un genere narrativo che permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, utilizzando il loro universo fantastico e immaginario.

FINALITÀ

- ✓ Affinare la capacità di ascolto;
- ✓ Stimolare un'immagine positiva di sé;
- ✓ Promuovere la relazione con i compagni;
- ✓ Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale;
- ✓ Sviluppare la capacità di realizzare strumenti musicali;
- ✓ Sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;
- ✓ Favorire l'attitudine all'espressione spontanea attraverso le ideazioni, le esperienze individuali e collettive.

OBIETTIVI	COMPETENZE	CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la socializzazione, lo sviluppo di concentrazione e memoria; • Favorire l'esplorazione dello spazio, e la conseguente consapevolezza psico - motoria; • Favorire lo sviluppo di senso ritmico e coordinazione; • Scoprire le caratteristiche del suono, anche 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica e si relaziona con adulti e coetanei utilizzando linguaggi non verbali; • Utilizza il proprio corpo in maniera armonica per interpretare eventi sonori e per l'accompagnamento ritmico di semplici brani; • Sviluppa la capacità di discriminazione; Percepisce e analizza i suoni individuandone le caratteristiche (fonte, 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e concentrazione • Il corpo come fonte di suoni volontari (voce, mani, piedi) e involontari (cuore, stomaco, respirazione) • Gesti-suono, giochi ritmico-motori, giochi vocali, giochi cantati, semplici canti infantili e popolari, filastrocche, fiabe musicali • La sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali • Le più semplici dimensioni del suono:

<p>attraverso il movimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare correttamente la voce; • Sapersi muovere in semplici coreografie; • Saper tradurre in forma grafico - pittorica il suono e il movimento; • Saper drammatizzare la fiaba sonora 	<p>ambiente sonoro, timbro, intensità, altezza, durata, ritmo);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora il linguaggio sonoro manipolando oggetti diversi Esegue in coro semplici canti e filastrocche con accompagnamento gestuale e strumentale e utilizza la voce esplorandone le varie possibilità sonore; • Simbolizza i suoni in modo non convenzionale rappresentandoli mediante segni spontanei; • Ascolta attivamente semplici brani tratti dai diversi generi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • fonte, intensità, durata • Utilizzo della voce per espressioni parlate, recitate, cantate, declamate • Sonorizzazione di storie • Visione filmato della fiaba sonora "Pierino e il lupo" di Sergej Prokofiev • Ascolto delle musiche della fiaba con analisi dei suoni strumentali • Racconto della fiaba e manipolazione della stessa, analisi dei personaggi e riproduzione delle caratteristiche • Giochi di imitazione dei suoni mediante onomatopee, scoperta dei suoni della fiaba, giochi vocali, per stimolare la creatività degli alunni • Costruzione di strumenti non convenzionali per riprodurre i suoni e i rumori
---	--	---

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti gli alunni e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

TEMPI

Il progetto avrà inizio dal mese di Gennaio e terminerà con l'elaborazione della recita di Fine Anno.

METODOLOGIA

Vita di relazione - attività: di routine, di ascolto e di rielaborazione, ludico - motorie, grafico pittoriche, plastico - creative, drammatico - teatrali, ritmico e musicali. Uso di strumenti multimediali.

DOCUMENTAZIONE

- Costruzione di un mino libro che contenga i prodotti grafici dei bambini, attinente alla storia di "Pierino e il lupo". Il materiale prodotto verrà elaborato seguendo un certo ordine (temporale o logico) in modo da poter essere fruito o letto dagli stessi bambini e dai genitori.
- Video e foto realizzate durante le attività.
- Cartelloni.

VALUTAZIONE

Attraverso l'osservazione, la comunicazione, il dialogo e il confronto si andranno a verificare la partecipazione e l'interesse, da parte degli alunni. Ascoltare, improvvisare, cantare, suonare, interpretare, analizzare, sono le attività che dimostrano praticamente che gli alunni sanno padroneggiare le abilità e le conoscenze.

Progetto lettura – Progetto per la continuità scolastica

Anno scolastico 2019/2020



Premessa

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che:

- PARTE DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA
 - Promozione di abilità immaginative
 - Promozione di abilità cognitive
 - Lettura di immagini
 - Familiarizzazione con la parola scritta

- CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA
 - Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”

- Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

- PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA

- Mantenimento del "Clima pedagogico"
- Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica
Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione-formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socio-culturale
- Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà il progetto nella specificità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivi del progetto

- Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro
- Sviluppare il desiderio della lettura
- Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura
- Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali
- Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale
- Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali
- Responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro
- Rielaborare graficamente le storie
- Sviluppare la fantasia e la creatività
- Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali.

SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi del progetto

- Far nascere e coltivare nei bambini e nelle bambine il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta (leggere può essere un bel passatempo);
- Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri;
- Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale;
- Favorire la conoscenza di sé attraverso l'approccio e la scelta consapevole tra la molteplicità dei generi letterari;
- Potenziare le capacità di analisi delle letture;
- Motivare alla conversazione su letture comuni, stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista diversi;
- Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura;
- Stimolare l'approfondimento consapevole di tematiche di diverso tipo; •Scoprire il linguaggio visivo;
- Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse;
- Promuovere l'acquisizione di capacità comunicative e di abilità tecniche (rapporto contenuto-media);
- Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro;
- Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente.

Percorsi operativi

- Attuazione di operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, rapporto tra libro-film, libro-teatro, libro-fumetto...);
- Costruzione di strumenti e attività guidate per incrementare l'uso corretto e consapevole delle biblioteche;
- Attuazione di un laboratorio di comparazione film- testo letto
- Attuazione del laboratorio di progettazione e di costruzione del libro attraverso attività grafico-pittoriche e plastico manipolative;
- Organizzazione di eventuali incontri con l'autore (scrittore, illustratore fumettista);
- Strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate da/con l'insegnante di classe e/o sezione con l'intervento di operatori interni/ esterni;

Metodologia

Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo del processo cognitivo e di apprendimento. L'insegnante individuerà momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto

regolandone gradatamente i tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo testi adeguati all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici e multimediali.

Tempi

Le varie attività elencate in questo progetto saranno realizzate nel corso dell'anno scolastico.

Conclusione del progetto

La scuola primaria e quella secondaria di primo grado termineranno tale progetto con la rappresentazione di uno spettacolo teatrale dal titolo "Ritorno a Finestra"

Il progetto entra in classe

Classe I - II - III Primaria

ITALIANO: Lettura del copione e attraverso le immagini riscrivere la storia.

MATEMATICA: Con le biglie dei protagonisti realizzazione di problemi e operazioni.

SCIENZE: Il bosco di "Finestra" ci porta allo studio delle piante.

GEOGRAFIA: "Finestra" è una città studiamo questo ambiente.

STORIA: A "Finestra" il tempo è trascorso velocemente vediamo il passare del tempo con ieri, oggi e domani.

ARTE E IMMAGINE: Disegno lo "Specchio magico di Finestra"

Classe IV - V Primaria

ITALIANO: Lettura del copione, approfondimento del racconto di paura, riscrivo la storia.

ARTE E IMMAGINE: Disegno il personaggio cattivo della recita.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE: riflessione sui comportamenti dei ragazzi di oggi e uso eccessivo delle nuove tecnologie.

SCIENZE: L'uso eccessivo delle nuove tecnologie e l'influenza che hanno sul sistema nervoso dei ragazzi.

Valutazione dell'efficacia del Progetto

Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche, per controllare:

- La sensibilizzazione verso la lettura
- Il miglioramento della lettura
- Il livello di interesse verso le attività di animazione alla lettura
- La soddisfazione nel creare pagine animate per libri
- La partecipazione attiva e l'interesse per eventuali incontri con l'autore o esperti
- La disponibilità allo scambio di esperienza tra bambini/ alunni nel mettere in scena lo spettacolo "Ritorno a Finestra".



SCUOLA PARITARIA SANTA MARIA DEL PARADISO INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

- Via del Paradiso, 22 - 01100 Viterbo

tel/fax. 0761/308770

CODICE MECCANOGRAFICO: VT1A01700T - VT1E006009- VT1M003003

e-mail: segreteria@scuolasantamariadelparadiso.it

p.iva: 01757860562

Prot. n° 287/19

CALENDARIO SCOLASTICO 2019/20

Da Circolare Regione Lazio n.0332989 del 02/05/2019, adeguamento da parte del Consiglio di Istituto con delibera n.13 del 27/06/2019 e accoglimento della proposta di variazione comunicato dalla Regione Lazio con nota n. 641458 del 02/08/2019, e premesso che l'Istituto Scolastico ha l'orario articolato su 5 giorni alla settimana, il calendario è così definito:

Inizio lezioni Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: 16 Settembre 2019

Termine lezioni Scuola Primaria e Secondaria di I Grado: 08 Giugno 2020

Termine lezioni Scuola dell'Infanzia: 30 Giugno 2020

Altre festività:

- 1 Novembre 2019, Festa di Tutti i Santi
- 8 Dicembre 2019, Immacolata Concezione

Festività natalizie

- Dal 23 Dicembre 2019 al 6 Gennaio 2020

Festività pasquali

- Dal 09 Aprile al 14 Aprile 2020

Altre festività

- 25 Aprile 2020, anniversario della Liberazione
- 1 Maggio 2020, festa del Lavoro
- 2 Giugno 2020, Festa della Repubblica

Sospensione delle lezioni con delibera n. 13 del CdI del 27 Giugno 2019

- 01 Giugno 2020